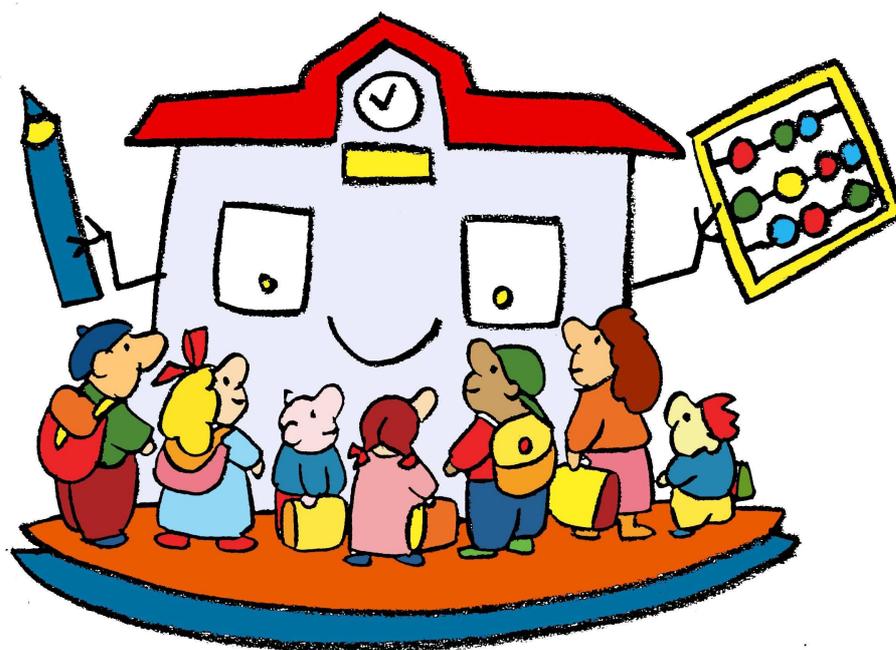




**COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE**  
**Provincia di Bergamo**

Approvato con deliberazione C.C. n. 48 del 16/11/16

***PIANO COMUNALE PER IL  
DIRITTO ALLO STUDIO***



***ANNO SCOLASTICO  
2016/2017***

# **INDICE**

	<b>Pag.</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	“ 4
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	“ 6
<b>RESIDENZIALITÀ DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	“ 8
<b>INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE PARI OPPORTUNITÀ FORMATIVE</b>	“ 9
- Assistenza agli alunni diversamente abili	Pag. 10
<b>SERVIZI DI SOSTEGNO AL DIRITTO ALLO STUDIO A DOMANDA INDIVIDUALE</b>	“ 18
- Servizio trasporto scolastico	Pag. 19
- Servizio di refezione scolastica	“ 24
- Libri di testo	“ 28
<b>SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA</b>	“ 30
- Scuola dell’Infanzia parrocchiale	“ 31
- Scuola Primaria	“ 33
- Scuola Secondaria di primo grado	“ 43
<b>INTERVENTI COMPLEMENTARI AL SISTEMA EDUCATIVO</b>	“ 54
- Progetto Educazione stradale	“ 55
- Progetto Leonardo “Compiti e non solo ...”	“ 56
- Progetti finanziati dalla biblioteca comunale	“ 68
- Servizio Piedibus	“ 70
- Assegni di studio per studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado	“ 72
- Prima edizione premio studio alla memoria della sig.ra Patelli Anna Maria	“ 74
- Premi di laurea per neolaureati	“ 75
- Dote Scuola	“ 76
- Centro Ricreativo Estivo	“ 78
- Spese per il funzionamento della Dirigenza Scolastica	“ 79
<b>RIEPILOGO DEI COSTI</b>	“ 80

- PREVISIONE SPESE A CARICO AMM.NE – A.S. 2016/17 “ 81
- COSTI SOSTENUTI DALL’AMM.NE – A.S. 2015/16 “ 82

**ALTRE SPESE GENERALI IMPEGNATE/SOSTENUTE DALLA  
AMMINISTRAZIONE PER L’ANNO SCOLASTICO 2015/16 “ 83**

# INTRODUZIONE

*L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo.*

*(Nelson Mandela)*

Il Piano per il Diritto allo Studio è l'atto annuale in base al quale l'Amministrazione Comunale interagisce con le Istituzioni Scolastiche del territorio in un'ottica di stretta collaborazione ed in una logica di sviluppo ed investimento, dando attuazione, a livello locale, a quanto previsto dalle fonti normative in materia di istruzione.

Il Piano per l'anno scolastico 2016/17 si fonda, come accade da molto tempo, sulla L.R. 31/80 (in particolare titolo I, art. 1 e 2, riguardanti le funzioni dei Comuni e loro esercizio nell'attuazione di diritto allo studio), che richiede di essere aggiornata in base ad esigenze nuove e sempre più complesse, anche in collegamento alla L.R. 01/2007 che riforma l'intero sistema di istruzione e formazione professionale sul territorio lombardo.

In particolare, l'Ente locale è chiamato a fornire tutto il contributo possibile in termini di idee e di risorse, al fine di sostenere il piano dell'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica, puntando al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi messi a disposizione dalla Scuola ed alla rimozione degli ostacoli economico-sociali. Fornire un aiuto alla Scuola significa permetterle di porsi al centro della vita del territorio, facilitando la nascita di una rete di risorse per la formazione e l'educazione, che valorizzino le specificità locali.

L'elaborazione e la stesura del Piano nasce dalla convinzione che l'istruzione dei bambini e dei ragazzi sia di primaria importanza per contribuire alla crescita di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di partecipare, un domani, allo sviluppo della nostra comunità.

Convinti che nella scuola nasce e si concretizza il futuro di un paese e che sia in parte anche nostra responsabilità fare in modo che questo futuro sia positivo e sano, quest'Amministrazione Comunale ha fatto una scelta di campo importante: non ridurre impegno e risorse nel settore dei servizi alla persona e della scuola, puntando a mantenere e consolidare la qualità dei servizi ai cittadini.

Se questo è stato possibile, se sarà possibile, ciò avverrà solo grazie al grande impegno di tutto il personale docente e non docente. E' solo grazie a loro che siamo in grado di dare una risposta a tutte le richieste.

Nel pieno rispetto di quanto detto, viene confermato l'impegno a sostegno della Scuola anche per il nuovo anno scolastico 2016/17. E' un punto d'orgoglio, per quest'A.C., essere riusciti a mantenere questi impegni, anche in un momento in cui si sente parlare di tagli e sacrifici, quasi sempre, e per intero, rivolti alle fasce più deboli della popolazione.

Il presente Piano per il Diritto allo Studio viene presentato dall'A.C. per l'approvazione al Consiglio Comunale. Trattasi di un documento ampio ed articolato e descrive analiticamente gli interventi da realizzare a favore delle scuole del territorio, quantificando i costi degli interventi sostenuti ed esplicitando contestualmente la disponibilità di risorse (alcuni dati contenuti nel documento sono da considerarsi effettivi, altri sono dati di previsione che nella fase operativa potranno subire modifiche di entità tale da non inficiare l'intero impianto del Piano).

L'impegno dell'Ente non si esaurirà con il presente atto, ma continuerà ad investire nell'educazione e nella formazione, compiendo uno sforzo straordinario per garantire e migliorare, laddove è possibile, i servizi di propria competenza. Pertanto, l'A.C. non si tirerà indietro di fronte alle richieste di dialogo di famiglie e genitori e dell'intero mondo della Scuola, convinti che il confronto e l'approfondimento siano lo strumento principale per un costante miglioramento dei servizi.

Insieme, ognuno per le proprie competenze, nel rispetto dei ruoli e nella reciproca fiducia, sapremo collaborare alla missione, forse più difficile, ma anche più entusiasmante che esista: formare qui ed ora cittadini che insieme a noi renderanno nei prossimi anni Grumello un paese migliore, con

cittadini più informati e consapevoli. Nuove energie e nuove curiosità arriveranno a disposizione della collettività, nuove risorse morali ed intellettuali, nuove voci e nuove idee entreranno a far parte dei dibattiti cittadini.

Star bene a scuola vuol dire anche frequentare ambienti curati e sicuri. Il Comune si impegna a sostenere la scuola anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (manutenzioni, ristrutturazioni, riqualificazione energetica).

A voi studenti, possiate vivere con entusiasmo la vita scolastica, il tempo dello studio e delle amicizie, il rapporto con i vostri compagni ed insegnanti.

Nel processo di formazione delle vostre coscienze di individui liberi e auto-pensanti determinante è l'apporto della comunità scolastica, intesa come insieme di alunni ed insegnanti, che deve agire sempre in termini di dialogo condiviso e confronto aperto e rispettoso di tutti. La scuola è il luogo dove trascorrerete la maggior parte del tempo ed è per questo che vi auguriamo che sia un luogo dove sentirvi protetti, tutelati, sicuri di poter esprimere le vostre opinioni senza mai essere irrispettosi verso gli altri, alunni o insegnanti che siano, un luogo dove essere ascoltati. Non abbiate paura, affidatevi agli insegnanti che sapranno guidarvi con professionalità e dedizione e soprattutto abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità.

L'augurio è che la scuola sia per voi ogni giorno quella palestra di vita che allena al rispetto delle regole, alla cura delle relazioni ed alla scoperta dei propri talenti.

Ogni anno scolastico che parte è per noi un'emozione che si rinnova sempre con maggiore intensità. Il nostro pensiero va alle ansie degli studenti, alle preoccupazioni dei genitori, alla dedizione di insegnanti, dirigenti e lavoratori. Una comunità nella comunità, che varcando la porta d'ingresso di un'aula parte per la sua piccola grande esperienza formativa.

A tutti voi il più caro augurio di un buon anno scolastico, vissuto in serenità e positività, oltre che, ovviamente, in produttività.

IL SINDACO  
*Nicoletta Noris*

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il primo riferimento normativo concernente il diritto allo studio è la Costituzione della Repubblica che agli articoli 3 e 34 sancisce che:

- la scuola è aperta a tutti;
- l'istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita;
- lo Stato si rende garante di questo diritto mediante interventi diretti a favorire la partecipazione di tutta la popolazione senza alcuna discriminazione.

In base all'art. 117 della Costituzione l'istruzione è materia concorrente su cui spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Legge Regionale 20 marzo 1980, n. 31 "Diritto allo studio – norme di attuazione", dispone che le funzioni amministrative attribuite ai Comuni, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616, comprendano tutti gli interventi atti a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui ai suddetti articoli 3 e 34 della Costituzione italiana e n. 3 dello Statuto della Regione Lombardia.

La norma prevede che gli interventi per il diritto allo studio siano realizzati in collegamento con gli organi collegiali della Scuola, sviluppando la partecipazione effettiva delle forze sociali organizzate sul territorio.

Legge 59/77 "Delega al Governo per il conferimento ...." Art. 21: l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e degli Istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione della autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili", integrata dalla Legge 21 maggio 1998, n. 162.

D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, art. 156: "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione", con riferimento alle funzioni amministrative di supporto ai servizi scolastici, disegna una ripartizione tra oneri a carico dei Comuni e oneri a carico dello Stato e di altri Enti.

Legge 11 gennaio 1996, n. 23, in tema di norme sull'edilizia scolastica propone la ripartizione degli oneri a carico dei Comuni e degli oneri a carico dello Stato in merito alle incombenze amministrative per il funzionamento delle Istituzioni scolastiche.

D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, nel conferire funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli Enti Locali, individua tra l'altro, agli artt.li 135-139, alcune funzioni amministrative di supporto all'attività scolastica, demandate ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, alle azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione, alle azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, agli interventi perequativi, agli interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

D.P.R. 275/99 "Regolamento per l'autonomia didattica e organizzativa" art. 1, comma 1: "le Istituzioni scolastiche sono autonomie funzionali alla definizione e realizzazione dell'offerta formativa e a tal fine interagiscono tra loro e con le Comunità locali" – comma 2: "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si

sostanza nella progettazione e nella realizzazione degli interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e con gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”.

D.P.C.M. 05/08/1999, n. 320 “Regolamento recante disposizioni in attuazione dell'art. 27 della Legge 23/12/1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo.

Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio”.

Art. 3, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che “il Comune quale Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”, evidenziando un ruolo di organizzazione delle richieste territoriali e di supporto alle risposte da parte delle Istituzioni Scolastiche, anche alla luce dell'art. 8, comma 4, del D.P.R. 275/1999, a mente del quale “la determinazione del curriculum tiene conto delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio”.

Legge quadro n. 328/2000 avente per oggetto la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali cioè: interventi di integrazione per alunni stranieri, equipe socio-psicopedagogica e lo sportello alunni, progetti in favore di alunni diversamente abili, progetti finalizzati alla tutela dei minori e partecipazione degli istituti ai tavoli tematici.

Legge n. 53 del 28/03/2003, avente per oggetto “delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.

Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, di fatto sostituisce, senza abrogarla, la Legge Regionale 31/80, ossia la tradizionale legge sul diritto allo studio. Con questa legge, la Regione Lombardia disciplina il ruolo e le competenze proprie, quelle delle Province e quelle dei Comuni e l'articolazione del sistema di istruzione e della formazione professionale. Con delibera del Consiglio regionale del 19/02/2008 sono stati individuati gli indirizzi pluriennali ed i criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, a norma dell'art. 7 della sopra citata legge.

L.R. n. 14 del 26/05/2016 che modifica l'art. 8 della L.R. del 06/08/2007 sul sistema di fornitura gratuita dei libri di testo da parte dei Comuni alle famiglie degli alunni della scuola primaria.

## **RESIDENZIALITA' DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

In piena attuazione del D.P.R. n. 616/77 ed ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge n. 265/99, che pongono rispettivamente il Comune come risorsa di riferimento per le strutture scolastiche del territorio e come ente esponenziale della comunità locale, l'accesso ai contributi individuali per il diritto allo studio è garantito esclusivamente agli alunni residenti a Grumello del Monte.

Le famiglie degli alunni non residenti a Grumello del Monte e frequentanti le scuole presenti sul territorio comunale dovranno chiedere al Comune di residenza l'erogazione degli eventuali benefici economici destinati al diritto allo studio, in base ai criteri previsti da tale Ente locale.

**INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE  
PARI OPPORTUNITA' FORMATIVE**

## ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

*Missione/programma 04.06-1.03.02.15.999/1369/0 “Assistenza scolastica” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 96.046,59*

*Missione/programma 04.06-1.03.02.15.999/1369/0 “Assistenza scolastica” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 126.313,69*

*Missione/programma 04.06-1.04.01.02.003/1885/0 “Rimborsi a Comuni per frequenza ragazzi diversamente abili presso scuola potenziata” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 1.000,00*

*Missione/programma 04.06-1.04.01.01.002/1888/0 “Rimborsi a Istituto Comprensivo per frequenza ragazzi diversamente abili presso scuola potenziata” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 400,00*

*Missione/programma 04.02-1.04.01.01.002/1427/0 “Contributo scuola secondaria primo grado per attività diverse” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 1.500,00*

*Tipologia 2.01.01.02.002/2072/1 “Contributo provinciale per assistenza scolastica studenti diversamente abili” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 2.720,35*

*Tipologia 2.01.01.02.002/2072/1 “Contributo provinciale per assistenza scolastica studenti diversamente abili” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 4.100,51*

*Tipologia 2.01.01.02.002/2072/1 “Contributo provinciale per assistenza scolastica studenti diversamente abili” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 14.200,29*

*Tipologia 2.01.01.02.002/2072/1 “Contributo provinciale per assistenza scolastica studenti diversamente abili” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 19.690,65*

Il Comune di Grumello del Monte garantisce l'assistenza educativa scolastica a favore degli alunni residenti con disabilità, attraverso l'assegnazione alle scuole di personale educativo, in attuazione alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive modifiche, al D.P.C.M. 23/02/2006, n. 185 “Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap” e alla deliberazione della Giunta Regione Lombardia 07/11/2005, n. VIII/003449 “Determinazioni sull'accertamento per l'individuazione dell'alunno con handicap ai fini dell'integrazione scolastica”.

Normativa di riferimento: Legge 08/11/2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Legge Regionale 20/03/1980, n. 31 “Norme per l'attuazione del diritto allo studio in Lombardia” – art. 6.

Per la persona diversamente abile la Scuola rappresenta un momento certamente importante e significativo ai fini della crescita educativa e sociale, un passaggio cruciale il cui esito potrà essere determinante per le sue potenziali condizioni di vita in futuro.

E' allora fondamentale che ai minori in situazione di handicap venga fornita una risposta alla richiesta di accesso alla scuola che non sia di mero tipo “assistenziale”, volta a “contenere” i problemi generati dalla presenza dell'alunno diversamente abile, ma di tipo “educativo”, una risposta volta a promuovere condizioni utili per “esprimere/soddisfare” i bisogni emotivo-relazionali connessi alla sua integrazione scolastica.

Per i Comuni viene quindi meglio precisato l'obbligo, già previsto dal D.P.R. 24.07.1977, n. 616, di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni, fermo restando compito dello Stato garantire l'attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati.

La normativa relativa al sistema di istruzione assegna, inoltre, ai Comuni un profilo in campo scolastico rendendoli interlocutori fondamentali per le scelte della scuola rispetto alle esigenze del

territorio ed alla programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il Comune di Grumello del Monte da diversi anni mostra una particolare attenzione ai bambini/ragazzi residenti e ciò è reso possibile grazie alla collaborazione e all'operato dei Servizi Sociali, in rete con le Scuole ed i servizi specialistici sanitari e socio-sanitari.

A tal proposito, sono state investite notevoli risorse, agendo con un ruolo specifico e distinto dalle altre offerte educative, offrendo una serie di prestazioni e di interventi specializzati a favore dei soggetti ad esso affidati e fornendo un supporto alle Scuole ed alle famiglie del Comune che si trovano, direttamente o indirettamente, coinvolte in tali problematiche.

Obiettivi fondamentali del servizio sono:

- 1) assicurare l'esercizio del diritto all'istruzione, favorire l'integrazione scolastica e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni in situazione di handicap nelle scuole;
- 2) favorire la realizzazione di progetti educativi integrati che rispondano ai bisogni specifici della persona nell'ambito della scuola;
- 3) migliorare la qualità dell'integrazione scolastica, promuovendo l'apprendimento di abilità necessarie alla conquista dell'autonomia personale;
- 4) vigilare nella cura dell'igiene personale dell'alunno in situazioni di handicap;
- 5) favorire l'integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità della persona in situazione di handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Al fine di far fronte alle richieste di assistenza per il corrente anno scolastico, considerata la necessità di garantire un'adeguata professionalità degli operatori, ma anche per vincoli sempre più stringenti dal punto di vista legislativo relativamente al personale dipendente, il servizio di che trattasi sarà garantito sino a fine dicembre '16 attraverso le prestazioni della Soc. Coop. Sociale Grumello del Monte, in attesa di completare la procedura di gara per un nuovo affidamento (periodo gennaio 2017 – dicembre 2019).

Il monte ore viene definito dal Comune tenuto conto delle indicazioni dell'UONPIA e delle scuole, nei limiti del bilancio comunale e nel rispetto dei livelli essenziali del servizio di assistenza educativa scolastica. Eventuali eccezioni possono essere fatte solo in situazioni particolari e solo se condivise con il servizio sociale del Comune, l'UONPIA e la Scuola.

L'orario di servizio viene concordato all'inizio di ogni anno scolastico con l'Amministrazione Comunale ed il dirigente scolastico di istituto di riferimento.

L'assistente educatore dev'essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo sociale, pedagogico ed educativo, laureato o laureando negli stessi indirizzi. Deve avere un inquadramento contrattuale almeno alla categoria C.

Le mansioni sono:

- a) Supporto all'autonomia dell'alunno diversamente abile:
  - cura ed igiene personale;
  - aiuto negli spostamenti;
  - aiuto durante la somministrazione di cibo.
- b) Supporto all'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile:
  - nella relazione con i suoi pari;
  - nella relazione con gli adulti;
  - accompagnamento nei viaggi di istruzione, se formalmente richiesto dalla scuola e preventivamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.
- c) Supporto agli apprendimenti scolastici dell'alunno diversamente abile:
  - affiancamento ed accompagnamento nei percorsi didattici concordati con il team docente.
- d) Collaborazione con gli insegnanti e gli altri soggetti coinvolti nell'intervento a sostegno dell'alunno diversamente abile:
  - partecipazione alla programmazione;
  - partecipazione ad incontri con insegnanti, specialisti ed a eventuali incontri formali con i genitori.

Al fine di evitare alcune improprie modalità di utilizzo del servizio, sono precisate di seguito le attività che un assistente educatore non deve fare:

1. elaborare il progetto educativo individualizzato dell'alunno, di competenza del team docenti;
2. accompagnare l'alunno in caso di malore al pronto soccorso, azione di pertinenza dell'insegnante;
3. reperire e predisporre il materiale didattico da somministrare all'alunno, azione di pertinenza dell'insegnante;
4. assistere altri alunni, non ad egli attribuiti dal Comune;
5. supplire all'assenza di altro personale scolastico o di altro ente;
6. attuare prestazioni di carattere sanitario;
7. pulire gli ambienti, salvo il normale riordino dopo un'attività;
8. incontrare individualmente i genitori, compito spettante all'insegnante.

Ad ogni assistente educatore sono riconosciute le seguenti ore minime di programmazione:

- 2 ore al mese, da utilizzare per incontri con insegnanti e specialisti, in funzione delle esigenze della Scuola;
- 6 ore all'anno scolastico da utilizzare per il coordinamento e la verifica con il Comune e UONPIA, se richiesto.

In caso di assenza dell'alunno, l'assistente non è autorizzato a restare a scuola. Allo stesso verrà riconosciuta la prima ora del primo giorno di assenza non preavvisata.

In caso di un'assenza prolungata, l'assistente educatore non è autorizzato a svolgere la sua attività al domicilio, eccezion fatta per disposizioni specifiche del Servizio sociale comunale, previa domanda della famiglia e sua valutazione sociale.

In caso di lunghe assenze legate alla patologia del minore, in accordo con precise indicazioni della UONPIA e con un progetto condiviso con la Scuola e con il Servizio sociale comunale, si può prevedere la domiciliarizzazione dell'intervento con lo stesso assistente educatore.

L'assistente educatore non è autorizzato a fare uscite sul territorio da solo con l'alunno, in quanto quest'ultimo è coperto da assicurazione se si trova all'interno della struttura scolastica o in presenza del personale scolastico. Eventuali deroghe sono autorizzate dal Servizio sociale comunale sulla base di quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno diversamente abile ed avranno copertura assicurativa (infortunio e responsabilità civile) a carico dell'ente assegnatario del servizio.

In riferimento agli stage formativi in azienda, previsti nella frequenza di scuole superiori, la Scuola dovrà presentare formale richiesta al Servizio sociale comunale contenente indicazioni della polizza assicurativa per l'alunno diversamente abile.

L'accompagnamento alle gite scolastiche spetta principalmente all'insegnante di sostegno, con l'eventuale presenza dell'assistente educatore qualora l'alunno diversamente abile presenti elevati carichi di assistenza.

In ogni caso l'assistente educatore è tenuto, se richiesto, alla partecipazione alle gite scolastiche, alle seguenti condizioni, fermo restando il limite delle risorse di bilancio comunali:

- per gite di un giorno si riconoscono all'assistente educatore le effettive ore svolte, per un massimo di 10 ore;
- per gite di più giorni si riconoscono un complessivo di 10 ore;
- vitto ed alloggio dell'assistente educatore sono a carico della Scuola.

Il personale assegnato al servizio dovrà effettuare le prestazioni di propria competenza con diligenza, riservatezza, seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve mantenere il segreto con gli esterni su fatti e circostanze riguardanti il servizio e dei quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione dello stesso, restando vincolato al segreto professionale ai sensi dell'art. 662 del Codice Penale.

Il personale deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti, nonché rispettare gli orari di lavoro.

In caso di eventi gravi traumatici ed improvvisi (abuso e maltrattamento) di cui il personale viene a conoscenza, questi si rapporta immediatamente ed eventualmente anche in forma scritta con il Settore Servizi Sociali.

Durante l'anno scolastico sono organizzati incontri di confronto e di aggiornamento sulle situazioni, nonché di miglioramento della qualità del servizio di assistenza educativa scolastica, tra il Comune, la Scuola, la Neuropsichiatria Infantile, ai quali è invitato l'ente gestore del servizio.

Gli stessi enti si impegnano a collaborare nella programmazione e nelle verifica congiunta dei progetti individualizzati e, con modalità coordinate, tengono gli opportuni contatti con le famiglie per raccogliere dalle stesse un parere circa la soddisfazione del servizio fornito e per coinvolgerle nelle varie fasi di realizzazione dei progetti individualizzati.

In aggiunta ai momenti di verifica con altri soggetti (famiglie, scuole, UONPIA, ecc.) sono previsti n. 3 incontri tra referente Comunale e referente della Cooperativa.

Il Servizio Sociale del Comune adotterà i seguenti strumenti di verifica:

- incontri (verifica intermedia e finale) all'anno con tutte le scuole;
- incontri (verifica intermedia e finale) all'anno con tutte le famiglie;
- incontri (verifica intermedia e finale) all'anno con tutti gli assistenti educatori;
- eventuali questionari di valutazione per scuole;
- eventuali questionari di valutazione per le famiglie.

La titolarità del servizio oggetto dell'appalto compete al Comune di Grumello del Monte, ai sensi del D.P.R. 616/77 e della L.R. 10/99, che eserciterà funzioni di controllo e verifica circa il regolare svolgimento delle attività da parte della ditta.

Al fine di garantire la qualità del servizio, la cooperativa si impegna ad assicurare, per tutta la durata del presente contratto, la continuità dei singoli assistenti educatori sui rispettivi utenti; pertanto l'avvicendamento degli operatori per motivi diversi dalla maternità, nomina in ruolo in Ente pubblico, malattia o altri gravi motivi documentati, comporterà l'applicazione della specifica penale prevista dal capitolato. Va comunque garantito l'affiancamento di almeno una settimana in caso di sostituzione definitiva.

In caso di assenze programmate degli assistenti educatori la sostituzione dovrà avvenire immediatamente, mentre per le assenze non programmate la sostituzione dovrà avvenire nel limite delle 24 ore, comunicando all'Amministrazione Comunale il nominativo dell'assente e del sostituto con il relativo curriculum.

La ditta è tenuta ad utilizzare per le sostituzioni, assistenti educatori in possesso dei requisiti minimi garantiti in sede di offerta. Gli oneri relativi alle sostituzioni del personale sono ricompresi nella tariffa oraria.

La ditta deve inoltre garantire la tempestiva sostituzione di quegli assistenti educatori che siano ritenuti inadatti allo svolgimento del servizio.

Per l'anno scolastico 2016/17 il monte ore viene suddiviso tra:

<b>Scuola</b>	<b>n. alunni che necessitano del servizio</b>	<b>Monte ore settimanale assegnato</b>
Infanzia	5	90
Primaria	8	117
Potenziata di Palosco	1	25
Secondaria di primo grado	2	27
Secondaria di secondo grado	4	47 (*)

(\*) Il Comune di Grumello del Monte continuerà ad assicurare l'assistenza ad personam agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e chiederà il rimborso delle somme spese alla Provincia (previsione spesa/entrata € 33.890,94).

## **PROGETTO AUTONOMIA**

Su indicazione della Neuropsichiatria Infantile di Trescore Balneario ed in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Grumello del Monte, si è deciso di mettere a disposizione un pacchetto di

ore dell'assistenza educativa scolastica da destinare alla seconda edizione del progetto autonomia per minori con diagnosi di "disturbo dello spettro autistico", con l'obiettivo di raggiungere delle piccole autonomie utili per un inserimento più sereno degli alunni nella scuola e di attivare un intervento che li aiuti ad acquisire i semplici passaggi necessari per la preparazione quotidiana della cartella, capire quali quaderni utilizzare in base alle diverse materie della giornata, l'importanza del riordino del banco dopo il suono della campanella, l'utilizzo dei luoghi della scuola: bagno, mensa, ecc...

Per evitare che diventi un servizio a domicilio si è reso necessario reperire un luogo diverso dalla scuola, dove gli alunni e gli educatori avranno la possibilità di sperimentarsi nell'attività di autonomia durante le ore pomeridiane post scolastiche.

Verranno effettuati dei colloqui con le singole famiglie per arrivare insieme ad una formulazione dei bisogni prioritari e cercare così una progettazione co-costruita insieme a loro. Inoltre è previsto un incontro con la psicologa della NPI e con le referenti dei moduli e le insegnanti di sostegno della scuola per conoscere le caratteristiche, le fragilità e le aree in cui concentrare maggiormente l'attenzione per far emergere e sviluppare le potenzialità di ognuno. La stessa, poi, seguirà ed indirizzerà il lavoro degli educatori che seguiranno i minori durante il progetto.

In questa progettazione dialogica tra gli attori si cercherà di dare estrema importanza alle caratteristiche individuali dei bambini in carico, cercando di proporre interventi modellati sui loro bisogni e sulle loro caratteristiche, adottando una prospettiva sistemica che vede il soggetto inserito in una rete di relazioni più ampia con le quali interagisce e dalle quali può apprendere ed esserne influenzato.

**Destinatari:** cinque bambini residenti sul territorio di Grumello e frequentanti la scuola primaria del paese e le loro famiglie.

**Obiettivo generale:** promuovere l'empowerment dei soggetti e delle famiglie fornendo loro strumenti per poter affrontare la quotidianità.

**Obiettivo specifico:** sviluppare l'autonomia personale, sociale e relazionale dei bambini attraverso percorsi individuali strutturati appositamente. Per ogni bambino verranno individuati dei sotto obiettivi mirati concordati con le famiglie e, in caso di necessità, ricanalizzati e modificati.

**Luoghi:** lo svolgimento degli incontri avrà luogo durante le ore pomeridiane post scolastiche presso i locali "La Cascina", servizio SFA e sollievo per persone diversamente abili della Fondazione Madonna del Boldesico Onlus di Grumello del Monte Questo potrà permettere ai bambini di sperimentare nuovi modi di relazionarsi e nuovi ambienti e di generalizzare le abilità e le competenze presenti o apprese durante l'anno scolastico. Gli operatori della Cooperativa gestore del servizio saranno responsabili dei minori presenti durante tutte le attività.

**Strumenti:** si provvederà a creare un ambiente il più possibile ordinato e prevedibile grazie all'ausilio di tabelle ed agende. Tale concetto è stato messo in evidenza anche dall'approccio ABA (Applied Behavioural Analysis) e dal programma TEACCH, entrambi comunemente utilizzati per la formazione dei soggetti autistici. La strutturazione dell'ambiente è fondamentale per prevedere gli avvenimenti durante la giornata permettendo così ai bambini di gestire meglio l'ansia, inoltre consente loro di essere più autonomi nelle varie fasi della giornata. Per quanto riguarda le uscite sul territorio, specialmente in biblioteca ed al supermercato, sono state create delle apposite storie sociali o delle liste di task analysis.

Nello specifico le strategie visive utilizzate sono:

- **Storie sociali:** metodologia introdotta da Carol Gray nel 1991 e definita come una descrizione semplice, accompagnata da foto o disegni, che serve a descrivere una persona, un evento, un concetto o una situazione sociale. Lo scopo è quello di mettere in luce i comportamenti sociali attesi e le motivazioni che li sottendono, tentando di guidare l'individuo verso una regola o risposta nuova e adatta ad una situazione sociale comune o problematica. La storia sociale è composta da brevi frasi ed è creata appositamente seguendo le esigenze particolari di ogni bambino.
- **Fumetti:** i fumetti sono un'alternativa divertente alle storie sociali. Attraverso questa tecnica il

bambino può esprimere i propri sentimenti, imparare a riconoscere e contestualizzare le emozioni altrui attivando anche strategie di faces-processing adeguate. Inoltre può confrontarsi con la dimensione temporale della storia e degli accadimenti nonché comprendere le conseguenze e le cause di determinate azioni e proporre il comportamento socialmente più accettabile. I fumetti realizzati con i bambini sono disegnati direttamente da loro partendo da un titolo e da vignette vuote, in questo modo possono creare delle storie, in alcuni casi autobiografiche, in cui rispecchiarsi e in cui inserire i propri desideri. Per rendere questo strumento ancora più attrattivo viene utilizzato anche il computer creando fumetti on line utilizzando siti come [makebeliefscomix.com](http://makebeliefscomix.com) o [storyboardthat](http://storyboardthat.com); utilizzando il sito di [ZimmerTwins](http://ZimmerTwins.com) è anche possibile creare delle brevi animazioni partendo dai fumetti creati.

- Semaforo dei comportamenti: strategia derivata dall'approccio cognitivo-comportamentale, che ad oggi risulta essere il più utilizzato per il trattamento di casi di autismo o di disturbi del comportamento. Consiste in una sorta di semaforo dei comportamenti: quando il bambino ha completato il lavoro in modo corretto, si attiene alle regole e dimostra un buon comportamento, si attacca al cartellone del semaforo un gettone verde con una faccina sorridente disegnata sopra di esso, al contrario, nel momento in cui il soggetto dimostra di non prestare attenzione a ciò che gli viene richiesto, adotta delle strategie comportamentali errate o non rispetta le regole, si attacca al semaforo un gettone rosso che riporta una faccia triste. Ogni cinque gettoni verdi si ottiene un gettone dorato, cinque gettoni dorati danno diritto ad un premio stabilito in precedenza, mentre per ogni gettone rosso viene rimosso un gettone verde. La *token economy* serve per rinforzare i comportamenti positivi che si attendono dal bambino e, in caso di pattern mal adattivi, come rinforzo negativo per portare gradualmente all'estinzione del comportamento indesiderato. Il semaforo è appeso in aula di fronte al bambino per permetterne la visualizzazione immediata.
- Stringhe visive: consistono in una sequenza ordinata e logica di simboli, di immagini o parole che permettono al soggetto di svolgere in modo autonomo determinati compiti o di stabilire delle routine quotidiane. Tale strumento viene rimosso dal luogo in cui è posto nel momento in cui il bambino ha appreso ed interiorizzato la sequenza esatta di azioni da intraprendere per portare a termine il compito.
- Tabelle di organizzazione della giornata: le tabelle e le agende giornaliere proposte ai bambini sono composte da immagini o parole che si attaccano, attraverso un pezzo di velcro posto sul retro, ad un piccolo cartellone posto nella loro camera. Ai genitori è spiegato lo scopo delle agende e mostrato il corretto funzionamento, raccomandando di compilare giornalmente insieme al figlio la tabella. Questo strumento è utile soprattutto per quanto riguarda l'autonomia del bambino che, in questo modo è consapevole della scansione della giornata, riesce a prevedere ciò che avverrà diminuendo in questo modo l'ansia e gestendo il tempo in maniera efficace.
- Disegni: il disegno è lo strumento universale che i bambini possiedono per potersi esprimere. Attraverso di esso si possono creare delle immagini mentali di concetti astratti o rivivere un'esperienza positiva.
- Tabelle per il rinforzo: consistono in piccole tabelle suddivise per giorni. Al bambino viene assegnato un compito che deve svolgere quotidianamente in autonomia (es.: preparare la cartella). Quando il bambino porta a termine il compito viene apposta una stellina sulla casella relativa al giorno in cui è stata svolta. Al raggiungimento del numero di stelline concordato con i genitori e l'educatrice il bambino riceve un piccolo premio stabilito in precedenza. Tale tecnica accompagna i bambini verso una maggiore autonomia, fornendo dei rinforzi positivi alle attività meno piacevoli.
- Giochi: ad ogni incontro viene proposto un gioco che si svolge in genere dopo un'attività. I giochi possono essere dei giochi in scatola oppure delle carte o ancora dei giochi all'aperto con la palla o a corpo libero. Si cerca di far partecipare anche il genitore o la figura adulta presente in casa.
- Task Analysis: l'analisi del compito è la frammentazione di un'abilità in fasi specifiche. Durante

l'insegnamento di un'abilità è importante condurre l'analisi soprattutto per stabilire cosa il bambino è o meno in grado di fare, inoltre frammentare un'attività in fasi specifiche permetterà di identificare e affrontare più facilmente le difficoltà.

**Verifica:** sono previsti incontri periodici di verifica con tutti gli attori coinvolti nella progettualità (Servizi Sociali, NPI di Trescore Balneario, Scuola Primaria di Grumello del Monte, famiglie, Cooperativa).

Per il servizio di assistenza agli alunni diversamente abili si mettono a disposizione un complessivo di 9800 ore. La spesa è così pari ad € **215.539,42** (comprensiva di 130 ore di coordinamento), così suddivisa:

SETTEMBRE/DICEMBRE 2016

assistenza educ. h. 4.361,50	= € 92.489,44	
coordinamento h. 35	= € <u>836,80</u>	
		€ 93.326,24

GENNAIO/GIUGNO 2017

assistenza educ. h. 5.438,50	= € 119.918,93	
coordinamento h. 95	= € <u>2.294,25</u>	
		€ 122.213,18

Previsti, altresì, i seguenti rimborsi spese:

- per la frequenza di un'alunna div. abile presso la scuola potenziata di Palosco:  
€ **1.000,00** al Comune di Palosco quale compartecipazione finanziaria alle spese di funzionamento di tale scuola  
€ **400,00** all'Istituto Comprensivo "A. Moro" di Calcinate, quale contribuzione delle attività poste in essere dal piano didattico-educativo per la scuola potenziata
- per attività psicomotorie e/o laboratoriali presso la RSD Istituto Palazzolo di n. 2 alunni div. abili frequentanti la scuola sec. di primo grado "dott. L. Signorelli":  
€ **1.500,00** all'Istituto Comprensivo Statale di Grumello del Monte.

**SERVIZIO LETTORATO**

Il servizio di assistenza alla comunicazione ed il servizio di lettorato sono in capo alla Provincia di Bergamo.

Per l'a.s. 2016/17 viene confermata la collaborazione con gli Ambiti Territoriali ed i Comuni per la gestione del servizio per gli alunni e studenti disabili uditivi e visivi, previa individuazione ed assegnazione dei casi al personale di ruolo della Provincia e sulla base dei relativi accordi in essere nell'a.s. 2015/16.

Alla Provincia di Bergamo è assegnato il coordinamento dei lettori ed il supporto alle famiglie, alle scuole, agli alunni ed agli studenti ciechi o ipovedenti gravi tramite l'intervento di esperti e ne conserva la titolarità e la responsabilità finale.

Il ruolo del Comune di Grumello del Monte consiste nel condividere con la Provincia il progetto di intervento di lettorato assegnato ad uno studente residente della scuola secondaria di secondo grado, per un monte ore settimanale di intervento pari a 10 e per un massimo di 35 settimane. Compete, altresì, al Comune individuare la cooperativa a cui affidare il servizio di lettorato ed assumere il relativo impegno di spesa. Il Comune renderà direttamente alla Provincia di Bergamo la spesa sostenuta esibendo tutta la documentazione che verrà richiesta, al fine di attestare il regolare svolgimento del predetto servizio.

Previo espletamento di una procedura negoziata attraverso la piattaforma regionale Arca-Sintel, con det. n. 151/A in data 16/09/16 si è provveduto ad affidare alla Società Cooperativa Sociale

Grumello del Monte Onlus tale servizio. L'attivazione dello stesso è avvenuta in data 19/09/16 per un complessivo di 341 ore da espletarsi entro l'8 giugno 2017.

La spesa (rimborsata dalla Provincia) è pari ad € **6.820,86** così suddivisa:

- € 2.720,35 per il periodo 19/09 – 22 dicembre '16
- € 4.100,51 per il periodo 09 gennaio – 08 giugno '17.

---

A consuntivo si è rilevato quanto segue:

- costo servizio di assistenza alunni disabili € 210952,35 (n. 17 alunni/studenti per un complessivo di ore 9.738 di assistenza e di ore 226,50 di coordinamento), di cui € 50.383,79 per studenti div. abili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado la cui spesa dovrà essere rimborsata dalla Provincia. Allo stato attuale la Provincia ha rimborsato solamente l'importo di € 4.241,17;
- costo servizio lettorato per uno studente div. abile ipovedente € 6.405,95 (interamente rimborsato dalla Provincia);
- rimborso al Comune di Palosco per scuola potenziata € 2.250,00 (det. n. 241/A del 28/12/15)
- rimborso all'Istituto Comprensivo "A. Moro" di Calcinate per scuola potenziata € 1.000,00 (det. n. 119/A del 23/06/16).



**SERVIZI DI SOSTEGNO AL DIRITTO ALLO STUDIO  
A DOMANDA INDIVIDUALE**

## SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

**Missione/programma 04.06-1.03.02.15.002/1418/3 “Servizio trasporto scolastico” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 21.513,24**

**Missione/programma 04.06-1.03.02.15.002/1418/3 “Servizio trasporto scolastico” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 31.429,86**

**Missione/programma 04.06-1.04.04.01.001/1418/4 “Contributo per servizio trasporto studenti diversamente abili scuole secondarie di secondo grado” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 1.500,00**

**Tipologia 2.01.01.02.002/2072/1 “Contributo provinciale per assistenza scolastica studenti diversamente abili”- bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 1.500,00**

*I Comuni singoli od associati organizzano servizi speciali di trasporto scolastico o assicurano l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica in ogni parte del territorio regionale (art. 3 – L.R. 31/80).*

La Scuola è un luogo di formazione e di educazione in ogni sua articolazione didattica ed organizzativa e, in essa, ognuno con pari dignità e nella diversità di ruoli, opera per garantire la formazione e la crescita educativo-culturale degli alunni.

Anche l'attività di trasporto scolastico è da considerare un momento educativo, garantito dall'Ente Locale nell'ambito dell'attuazione del diritto allo studio.

Tale servizio costituisce un servizio pubblico a domanda individuale.

Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli alunni iscritti alle scuole dell'obbligo del territorio comunale (Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado ed includendo anche la scuola dell'infanzia) il raggiungimento del plesso scolastico, concorrendo a rendere effettivo il diritto allo studio.

Il requisito per l'accesso al servizio è costituito dalla residenza o dal domicilio dell'alunno/a nel territorio del Comune di Grumello del Monte e dall'iscrizione con regolare frequenza di una delle suddette scuole del territorio.

L'accesso al servizio deve essere richiesto annualmente mediante la compilazione dell'apposita richiesta di iscrizione da parte dei genitori o dei tutori dei minori, mirante ad identificare in modo completo e preciso sia i diretti fruitori del servizio, sia gli adulti che assumono l'obbligo di partecipare al costo del servizio stesso. Le modalità di raccolta e gestione delle iscrizioni per il suo accesso annuale, in quanto aspetti gestionali, sono stati individuati e resi noti mediante circolari dall'Ufficio Segreteria e costituiscono adempimenti obbligatori per i genitori dei minori iscritti.

L'utilizzo di tale servizio comporta un vincolo contrattuale ed il pagamento di tariffe da parte dei genitori degli utenti. La Giunta Comunale, con atto n. 28 adottato nella seduta del 24/03/16, ha approvato le tariffe e le soglie di applicabilità delle stesse, in rapporto al valore ISEE del nucleo familiare, valevoli per l'anno scolastico 2016/17, come meglio di seguito specificate:

soglie di accesso: ISEE iniziale € 0 – ISEE finale € 5.164,58

fattori dell'algoritmo di calcolo: (art. 7 regolamento in materia di servizi sociali)

(ISEE utenza – ISEE iniziale)

$$[(\text{-----} \times (\text{tariffa massima} - \text{tariffa minima})) + \text{tariffa minima}]$$

ISEE finale – ISEE iniziale

Il costo mensile del servizio è fissato da un minimo di € 9,00 ad un massimo di € 30,00.

Ai richiedenti è stato concesso di non presentare la dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche (I.S.E.E.) del proprio nucleo familiare; chi si è avvalso di tale diritto è stato inserito automaticamente nella fascia di reddito più alta e, pertanto, dovrà corrispondere direttamente al gestore del servizio la tariffa massima (€ 30,00).

Il servizio verrà gestito sino al 30 giugno 2017 da una ditta esterna specializzata, individuata

mediante l'espletamento di apposita gara conclusa in data 10/12/14 (ditta Perletti Autoservizi s.r.l. da Grumello del Monte).

Per il corrente anno scolastico hanno presentato domanda n. 106 utenti, di cui:

- Scuola infanzia n. 14
- Scuola primaria n. 89
- Scuola sec. di primo grado n. 3.

Tutte le richieste pervenute nei tempi prestabiliti sono state accolte con la tariffa massima, prevista in € 30,00 mensili.

Il costo del servizio di trasporto scolastico per l'a.s. 2016/17, pari ad € 73.570,20, viene così suddiviso:

PERIODO SETTEMBRE/DICEMBRE 2016

costo del servizio		€ 29.428,08
costo a carico famiglie		
utenti scuola infanzia	n. 14 x € 30,00/mese x 4 mesi = €	1.680,00
utenti sc.prim.e sec.	n. 92 x € 30,00/mese x 3,5 mesi = €	<u>9.660,00</u>
		<u>€ 11.340,00</u>
	Costo a carico Ente	€ 18.088,08

PERIODO GENNAIO/GIUGNO 2017

costo del servizio		€ 44.142,12
costo a carico famiglie		
utenti scuola infanzia	n. 14 x € 30,00/mese x 6 mesi = €	2.520,00
utenti sc.prim.e sec.	n. 92 x € 30,00/mese x 5,5 mesi = €	<u>15.180,00</u>
		<u>€ 17.700,00</u>
	Costo a carico Ente	€ 26.442,12

La spesa prevista al momento dell'aggiudicazione dell'appalto (€ 16.918,08 per il periodo sett./dic. '16 ed € 24.672,12 per gennaio/giugno '17) andrà pertanto integrata dell'importo di € 2.940,00 (€ 1.170,00 per il periodo sett./dic. '16 ed € 1.770,00 per gennaio/giugno '17) a fronte di minori iscrizioni.

Rimangono confermate le modalità di pagamento a carico degli utenti che esborseranno quanto dovuto direttamente alla ditta Perletti Autoservizi s.r.l. nelle modalità e nei termini indicati nelle informative inviate alle famiglie in data 26/07/16, prot. n. 8218.

Il mancato pagamento delle tariffe dovute, oltre all'attivazione delle forme di sollecito e delle modalità di riscossione coattiva da parte del gestore del servizio, comporta la decadenza dal diritto di fruizione del servizio ed il recupero forzoso di quanto dovuto per l'intero anno scolastico.

Si sottolinea che la tariffa è dovuta per l'intero anno scolastico anche in caso di ritiro dal servizio in corso d'anno.

Infine, si è provveduto all'esternalizzazione del servizio di accompagnamento e di vigilanza per gli utenti della scuola dell'infanzia, poiché allo stato attuale il Centro per l'Impiego ha difficoltà a reperire LSU residenti sul territorio idonei a tale servizio.

La spesa è pari ad € 8.312,90 di cui:

- € 3.325,16 per il periodo settembre/dicembre 2016
- € 4.987,74 per il periodo gennaio/giugno 2017 (det.n. 135/A del 29/07/16).

**TRASPORTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Qualora si rilevasse la necessità di avviare il servizio di trasporto scolastico per alunni diversamente abili frequentanti le scuole primaria e secondaria di primo grado del territorio, si provvederà a definirne le modalità di attuazione sulla base di valutazione del singolo caso.

Relativamente al trasporto scolastico per alunni diversamente abili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, la normativa in vigore e la recente Delibera Regionale n. X/22 del 07 maggio 2013 (Approvazione della mozione n. 20 concernente la modifica della L. 19/2009) ne attribuiscono

la competenza alla Provincia. La Regione Lombardia assegna annualmente alle Province risorse finanziarie specifiche per sostenere il trasporto degli allievi diversamente abili dei Comuni che ne faranno richiesta. La Provincia ha provveduto a dicembre 2015 a trasferire la somma di € 1.500,00 per il servizio di trasporto usufruito da uno studente diversamente abile nell'a.s. 2014/15; al contempo il Comune ha provveduto a trasferire tale somma all'Auser Servire che ha gestito tale servizio. Si prevede di introitare dalla Provincia anche per l'a.s. 2015/16 la somma di € 1.500,00 che verrà poi trasferita a chi di competenza.

Nel caso in cui si renda necessario organizzare il servizio di accompagnamento per la realizzazione di progetti individualizzati previsti nel Piano Didattico Personalizzato di alunni diversamente abili, la richiesta dovrà essere inoltrata anticipatamente al Servizio Sociale Comunale che valuterà disponibilità e fattibilità del progetto in base alle proprie risorse.

**RIEPILOGO PREVISIONE DI SPESA A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE:**

serv. trasporto scol. settembre/dicembre '16	€ 18.088,08
serv. trasporto scol. gennaio/giugno '17	€ 26.442,12
serv. accompagnamento e vigilanza scuolabus utenti scuola infanzia sett./dicembre '16	€ 3.325,16
serv. accompagnamento e vigilanza scuolabus utenti scuola infanzia gennaio/giugno 2017	€ 4.987,74
tariffe differenziate per famiglie meno abbienti	€ 0
Contributo Provincia per serv. trasp. scol. studente div. abile	€ 1.500,00
Serv. trasp. scol. a favore di studente div. abile – a.s. 2015/16	€ 1.500,00
Eventuali insoluti	€ 100,00
<b>TOTALE PREVISIONE DI SPESA</b>	<b>€ 52.943,10</b>

Nello scorso anno scolastico l'Amministrazione Comunale ha sostenuto i seguenti costi:

- Servizio trasporto periodo settembre/dicembre 2015 (det. n. 154/A del 15/10/14 + 192/A del 18/11/15 + 230/A del 21/12/15 – ditta Perletti Autoservizi)	€ 18.973,08
- Servizio trasporto periodo gennaio/giugno 2016 (det. n. 154/A del 15/10/14 + n. 192/A del 18/11/15 – 230/A del 21/12/15 + 129/A del 13/07/16 – ditta Perletti Autoservizi)	€ 27.687,12
- Insoluti a.s. 2015/16 (det. n. 186/A del 17/11/2015)	€ 105,00
- Riduzione tariffe per n. 2 alunni bisognosi (det. 104/A del 10/07/15)	€ 420,00
- Incasso n. 1 insoluto periodo sett./dic. 2014 (det. n. 65/A del 03/05/16)	€ 105,00
- Contributo Provincia per serv. trasporto scol. studente divers. abile (det. n. 244/A del 29/12/15)	€ 1.500,00
- Trasferimento contributo Provincia a Auser Servire (det. n. 231/A del 21/12/15)	€ 1.500,00
<b>Totale</b>	<b>€ 47.080,20</b>

**FERMATE**  
**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
**A.S. 2016 - 17**

**BUS N° 1**

<b>ORARIO</b>	<b>VIA</b>	<b>FERMATA</b>
<b>7.35</b>	<b>PARTENZA DA GARAGE</b>	
7.36	S. PELLICO	
7.37	BEATO PALAZZOLO	
7.38	BEATO PALAZZOLO	INPS
7.39	SERIOLE	
	BRESCIA	
	LEGA LOMBARDA	
	MICCA	
7.43	NEMBRINI	Caserma Carabinieri
7.49	VENETO	Dopo rondò Oratorio in direzione Stazione FS
7.51	BATTISTI	Incrocio via Dei Morengi
7.52	COLOMBO	
7.54	V. VENETO	Colorificio Castello
	V. NEMBRINI	
	V. DON LAZZARI	
	V. SAN SIRO	
7.56	NICOLAI	Poste
<b>8.03</b>	<b>ARRIVO SCUOLA SECONDARIA</b>	
<b>8.07</b>	<b>ARRIVO SCUOLA PRIMARIA</b>	

**BUS N° 2**

<b>ORARIO</b>	<b>VIA</b>	<b>FERMATA</b>
<b>7.25</b>	<b>PARTENZA DA GARAGE</b>	
7.26	TRIBOLINA	
7.28	ROMA	Supermercato Zanini
7.30	DEGLI ALPINI	
7.33	KENNEDY	
7.40	MAINONI D'INTIGNANO	N° 6
7.43	MAINONI D'INTIGNANO	N° 16
7.44	BESANE	
7.45	SAN PANTALEONE	CHIESA
7.47	DURONI	Angolo Via Africani
7.49	PISCINE	
7.50	FONTANONE	Boldesico
7.51	DON ZILLOTTO	Incrocio Via Signorelli
7.52	SIGNORELLI	Invernici
7.53	ROMA	Sigma
7.54	FACHERIS	Lato condominio Keope
	LEONE GREGIS	
7.55	ROMA	Supermercato Zanini

7.58	TRIESTE	Condominio
8.00	ROCCA	
<b>8.03</b>	<b>ARRIVO SCUOLA SECONDARIA</b>	
<b>8.06</b>	<b>ARRIVO SCUOLA PRIMARIA</b>	

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### BUS N° 2

ORARIO	VIA	FERMATA
08:10	GAMBARELLI	
08:13	VERDI	
08:14	C. FERRARI, 89	
08:15	C. FERRARI 58	
08:16	VICOLO BENIS	in via Reduci/angolo via degli Alpini
08:18	C. CATTANEO	
08:20	DON B. ZILLOTTO	
08:22	GORIZIA	
08:30	BEATO LUIGI PALAZZOLO	INPS
<b>08:35</b>	<b>ARRIVO SCUOLA INFANZIA</b>	



## SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

*I servizi relativi alle mense scolastiche devono essere realizzati in modo da favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'obbligo e garantire il livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare (art. 4 L.R. 31/80).*

*Missione/programma 04.06-1.03.02.15.006/1416/2 "Servizio mensa scolastica scuola primaria e secondaria di primo grado" – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 6.539,94*

*Missione/programma 04.06-1.03.02.15.006/1416/2 "Servizio mensa scolastica scuola primaria e secondaria di primo grado" – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 7.995,78*

*Missione/programma 12.01-1.03.02.99.999/1875/3 "Integrazioni per agevolazioni ISEE" – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 180,96*

*Missione/programma 12.05-1.04.02.02.999/1886/0 "Contributi e sussidi vari" – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 151,83*

*Missione/programma 12.05-1.04.02.02.999/1886/0 "Contributi e sussidi vari" – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 417,45*

*Tipologia 2.01.01.01.002/3145/0 "Rimborso da Ministero dell'Istruzione per pasti docenti preposti al servizio vigilanza mensa" – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 3.500,00*

*Tipologia 2.01.01.01.002/3145/0 "Rimborso da Ministero dell'Istruzione per pasti docenti preposti al servizio vigilanza mensa" – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 5.500,00*

**Gli alunni iscritti al servizio risultano essere n. 422**

### PLESSO "DOTT. P. RAVASIO"

CLASSI	ISCRITTI	DI CUI NON RESIDENTI
PRIME	67	7
SECONDE	77	9
TERZE	53	6
QUARTE	62	1
QUINTE	61	2
<b>TOTALE</b>	<b>320</b>	<b>25</b>

Lo scorso anno hanno usufruito del servizio n. 308 utenti

### PLESSO "DOTT. L. SIGNORELLI"

CLASSI	ISCRITTI	DI CUI NON RESIDENTI
PRIME	39	4
SECONDE	39	3
TERZE	24	4
<b>TOTALE</b>	<b>102</b>	<b>11</b>

Utenti effettivi anno scol. 2015/16: n. 84

La ristorazione scolastica è una componente fondamentale del Diritto allo Studio, essendo parte di un servizio pubblico reso al cittadino dal suo ingresso nel circuito scolastico.

E' un servizio attivo ed attento alle problematiche riguardanti l'alimentazione degli alunni sia in relazione alla preparazione e somministrazione che per ciò che concerne la qualità e la quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto.

L'obiettivo primario della ristorazione scolastica è quello di garantire un pasto sicuro sul piano igienico-nutrizionale ed allo stesso tempo gradevole. Va, inoltre, ricordata la forte valenza del servizio riguardo all'educazione alimentare ed alla promozione della salute.

L'aspetto educativo e formativo deve coniugarsi con le indicazioni della prevenzione nutrizionale; pertanto, pasti più sicuri sotto l'aspetto igienico sanitario e nutrizionalmente coerenti devono armonizzarsi con iniziative di educazione alimentare capaci di abituare i piccoli a nuove esperienze gustative.

Questo particolare orientamento identifica la delicatezza e l'attenzione al modo in cui operano gli attori della ristorazione scolastica, ossia l'Amministrazione Comunale, il gestore del servizio, l'ASL del territorio, la Commissione Mensa, la Dirigenza Scolastica, gli insegnanti, il personale scolastico, le famiglie.

L'articolazione di precise modalità operative, sostenuta dalla collaborazione verso l'obiettivo finale comune, costituisce elemento essenziale per la gestione di un servizio di qualità.

Risulta fondamentale da cooperazione, il dialogo e la sinergia tra le parti per poter giungere ad un'analisi oggettiva ed alla risoluzione delle eventuali criticità; ogni scelta finale in merito alla gestione del servizio deve essere il frutto di lavoro di tutti i referenti sopra nominati secondo modalità comuni da concordare.

Tale servizio viene offerto alle Istituzioni Scolastiche ed alle famiglie nel rispetto degli standards di qualità descritti nel nuovo capitolato speciale d'appalto.

Lo scorso mese di giugno il Consiglio Comunale è stato chiamato ad esprimersi su una nuova forma di gestione del servizio di ristorazione scolastica che consente di rispondere in modo più efficace alle esigenze dell'utenza e dell'Ente.

Con proprio atto n. 35 è stata autorizzata l'esternalizzazione di tale servizio attraverso l'istituto della concessione a terzi, ex art. 3 e 164 del D. Lgs. n. 50/16, per un periodo massimo di anni dieci, in funzione delle valutazioni attinenti all'entità delle prestazioni richieste all'operatore economico ed all'ammortamento degli investimenti. Tale modalità gestionale consente all'A.C. di conservare consistenti poteri di programmazione, definizione delle tariffe e vigilanza sul mantenimento degli standard qualitativi che saranno assicurati anche grazie al lavoro della Commissione Mensa, riportando contestualmente il rischio gestionale in capo al soggetto affidatario.

L'individuazione del concessionario è avvenuta con procedura negoziale, ex art. 36, comma 2, lett. B) e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attraverso la pubblicazione di una manifestazione di interesse.

Nei tempi fissati sono pervenute n. 5 manifestazioni d'interesse e tutti i cinque gli operatori sono stati invitati alla gara. Solamente un operatore ha poi presentato l'offerta: trattasi di Markas s.r.l. da Bolzano che si è aggiudicata la gara per il periodo 02/11/16 – 31/10/2026 al costo di € 4,25/pasto più IVA 4% = € 4,42.

Per il periodo 19/09 – 31/10/16, Markas ha continuato a gestire il servizio a seguito di una proroga tecnica del contratto, al costo di € 4,21/pasto più IVA 4% = € 4,38.

Per quanto riguarda la nuova gestione del servizio (a partire dal 02/11/16) si rinvia a quanto riportato nel capitolato speciale, approvato con determina n. 136/A del 04/08/16; in particolare l'art. 11 *"Sistema gestionale informatizzato per la prenotazione dei pasti e per l'incasso del relativo prezzo"*.

Le tariffe da applicare agli utenti continueranno ad essere deliberate annualmente dalla Giunta Comunale la quale stabilirà la quota per gli alunni residenti, la quota per gli alunni non residenti e le tariffe agevolate.

Per il periodo 19/09 – 31/10/16 sono state applicate le seguenti tariffe e soglie di applicabilità, in

rapporto al valore ISEE del nucleo familiare, in maniera tale da ottenere un'adeguata copertura dei costi del servizio di che trattasi e, al contempo, una maggiore progressività delle tariffazioni e, quindi, una compartecipazione dell'utenza alla spesa sostenuta dall'Ente maggiormente coerente con il principio di equità sociale:

soglie di accesso: ISEE iniziale € 0 – ISEE finale € 5.164,58

fattori dell'algoritmo di calcolo: (art. 7 regolamento in materia di servizi sociali)

(ISEE utenza – ISEE iniziale)

$$\left[ \frac{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}} \times (\text{tariffa massima} - \text{tariffa minima}) \right] + \text{tariffa minima}$$

Il costo del singolo pasto a carico di ogni famiglia grumellese è fissato da un minimo di € 1,35 ad un massimo di € 4,38.

Per il periodo 02/11/16 – 08/06/17 stessa modalità di calcolo, ma il costo del singolo pasto a carico di ogni famiglia grumellese è fissato da un minimo di € 1,35 ad un massimo di € 4,42.

Per gli alunni affetti da celiachia il costo del pasto per il periodo 19/09 – 31/10/16 è fissato in € 3,15, indipendentemente dall'attestazione ISEE, mentre dal 02/11/16 non è più prevista una tariffa differenziata, poiché sarà Markas che provvederà direttamente alla fornitura di prodotti specifici per tale intolleranza alimentare e, pertanto, non più le singole famiglie.

La tariffa da applicare agli alunni non residenti che durante l'orario extra-scolastico sono affidati alle cure dei nonni residenti sul territorio di Grumello o con fratelli o sorelle che stanno già usufruendo del servizio è pari ad € 5,80/pasto e rimarrà fissa per l'intero a.s. 2016/17.

Preme sottolineare che la residenza presa in considerazione per l'applicazione della tariffa è quella del nucleo familiare originario e non quella della famiglia cui l'alunno venga eventualmente affidato durante l'anno scolastico. Gli affidi giudiziari, al contrario, faranno considerare l'alunno a tutti gli effetti residente nello stesso Comune in cui risiede la famiglia affidataria.

Poiché Markas è autorizzata a riscuotere dall'utente grumellese solamente la tariffa piena (€ 4,42/pasto), la prestazione sociale derivante dalle tariffe differenziate a partire dal 02/11/16 avverrà attraverso contributi erogati direttamente dall'A.C. ai quattro beneficiari, con le seguenti scadenze:

- entro il 31/01/2017 per i pasti consumati nel periodo novembre e dicembre 2016
- entro il 30/04/2017 per i pasti consumati nel periodo gennaio, febbraio e marzo 2017
- entro il 30/06/2017 per i pasti consumati nel periodo aprile, maggio e giugno 2017.

Tale procedura è necessaria ai fini della tutela della privacy; in questo modo il rapporto tariffario con la ditta concessionaria risulterà così non inciso da situazioni di bisogno.

La previsione della spesa a carico dell'A.C. per le tariffe differenziate è pari a € 750,24, così suddivisa:

- € 180,96 per il periodo settembre/ottobre 2016 da riconoscere direttamente al gestore del servizio
- € 569,28 per il periodo novembre '16 / giugno '17 da erogare direttamente alle quattro famiglie beneficiarie della prestazione sociale in base ai pasti effettivamente consumati.

Il maggior importo riscosso a seguito della differenziazione di tariffa per i non residenti dovrà essere utilizzato dal concessionario per interventi di carattere sociale/ricreativo concordati annualmente con l'A.C.

## **PASTI INSEGNANTI**

L'art. 21 del contratto nazionale del lavoro della Scuola ha previsto che delle mense comunali possa usufruire gratuitamente tutto il personale statale docente e non docente in servizio durante la refezione scolastica.

L'Amministrazione Comunale si fa carico del costo relativo ai pasti riconosciuti ai soli docenti impegnati nell'assistenza agli alunni. Tale importo è soggetto a parziale rimborso da parte del Ministero che riconosce la presenza di un solo insegnante per classe, impegnato continuamente nell'orario pomeridiano, come confermato con la L. 07/08/2012, n. 135 di revisione della spesa pubblica.

- Costo anno 2015: € 10.558,08 (da gennaio a dicembre)

- Rimborso anno 2015 (accredito avvenuto nel mese di giugno 2016): € 9.585,35.  
Per il periodo settembre '16/giugno '17 la previsione di spesa è pari ad € 13.392,54.

**PREVISIONE DI SPESA A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE:**

oneri per la sicurezza	€ 0
pasti insegnanti preposti al serv. vigilanza e sorveglianza	€ 13.392,54
riduzioni tariffe n. 4 alunni meno abbienti e n. 2 alunni celiaci – periodo 19/09 – 31/10/16	€ 180,96
contributo a n. 4 alunni meno abbienti per abbattimento costo pasti periodo 02/11/16 – 08/06/2017	€ 569,28
somma da accantonare per eventuali insoluti	€ 1.143,18
<b>TOTALE</b>	<b>€ 15.285,96</b>
<b>rimborso pasti insegnanti anno 2016</b>	<b>€ 9.000,00</b>
<b>TOTALE PREVISIONE DI SPESA</b>	<b>€ 6.285,96</b>

Di seguito si riportano i costi sostenuti nell'a.s. 2015/16:

oneri per la sicurezza (det. n. 119//A del 06/08/13 e n. 24/A del 02/02/16)	€ 488,00
pasti insegnanti preposti al servizio (det. n. 131/A del 10/09/15 e n. 23/A del 02/02/16)	€ 11.847,68
riduzioni tariffe n. 4 alunni meno abbienti e n. 2 celiaci (det. n. 118/A del 31/07/15)	€ 1.803,55
somma corrisposta a Markas per mancato introito da utenti morosi	€ 2.003,52
Spese di notifica ingiunzione pagamento	€ 57,42
<b>TOTALE</b>	<b>€ 16.200,17</b>
<b>incasso n. 2 insoluti a.s. 2014/15 (det. n. 97/A del 25/05/16 e n. 117/A del 22/06/16)</b>	<b>- € 643,86</b>
<b>Incasso n. 1 insoluto febbraio/giugno '15 (det. n. 149/A del 15/09/16)</b>	<b>- € 289,08</b>
<b>quota introitata dai non residenti</b>	<b>- € 5.582,50</b>
<b>rimborso pasti insegnanti anno 2015</b>	<b>- € 9.585,35</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 99,38</b>



## LIBRI DI TESTO

*“I libri di testo sono assegnati ad uso individuale nei casi previsti dalla legge. I libri e gli strumenti didattici ad uso collettivo per i singoli istituti scolastici devono soddisfare alle esigenze della sperimentazione didattica e dell’innovazione metodologica nell’ambito della programmazione educativa di cui agli articoli 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n. 517”.*

*(“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione” e del DPCM 05/08/1999, n. 320 “Regolamento recante disposizioni in attuazione dell’art. 27 della Legge 23/12/1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo”).*

***Missione/programma 04.02-1.03.01.01.002/1368/0 “Fornitura libri di testo scuola primaria” – bilancio prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 14.700,00***

***Missione/programma 04.02-1.03.01.01.002/1422/0 “Libri di testo scuole secondarie di primo grado” – bilancio prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 0***

### **SCUOLA PRIMARIA**

Il Comune fornisce gratuitamente i libri di testo agli alunni residenti, frequentanti la scuola primaria statale e paritaria.

Il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 14 del 26/05/2016, pubblicata sul BURL del 30/05/16 ed entrata in vigore il 31/05/16, che ha modificato l’art. 8 della L.R. n. 19 del 06/08/2007 sul sistema di fornitura gratuita dei libri di testo da parte dei comuni alle famiglie degli alunni della scuola primaria, introducendo, nel sistema nazionale d’istruzione, la cedola libraria che garantisce alle famiglie la libertà di scelta del fornitore.

La cedola libraria è stata predisposta dai singoli Istituti Comprensivi e consegnata alle famiglie le quali hanno poi provveduto alla prenotazione dei libri presso un fornitore di fiducia.

Il Comune ha l’obbligo di provvedere a rimborsare i cartolibrari che, liberamente individuati dai genitori, forniranno i libri di testo agli alunni residenti frequentanti le scuole primarie.

Il prezzo di copertina dei libri di testo è determinato annualmente dal MIUR con apposito decreto.

Per l’a.s. corrente il MIUR vi ha provveduto con decreto n. 613 in data 03/08/16:

Classe	Libro della prima classe	Sussidiario	Sussidiario dei linguaggi	Sussidiario delle discipline	Religione	Lingua straniera	Totale
1a	11,51				7,07	3,48	22,06
2a		16,12				5,20	21,32
3a		23,04				6,95	29,99
4a			14,91	18,50	7,07	6,95	47,43
5a			18,08	21,57		8,68	48,33

Il prezzo è comprensivo dell’IVA. Per gli acquisti effettuati a carico degli Enti locali viene praticato uno sconto non inferiore allo 0,25% sul prezzo di copertina.

Lo stanziamento previsto per questo intervento viene determinato nella misura di € 14.700,00 (al momento sono stati assunti impegni di spesa per un complessivo di € 14.500,00 sulla base delle attuali iscrizioni trasmesse dai vari Istituti Comprensivi).

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

A partire dall’anno scolastico 2008/09 il consueto contributo regionale, variabile di anno in anno in funzione delle domande presentate e destinato all’erogazione di contributi a parziale copertura della spesa sostenuta per l’acquisto di libri di testo, è scomparso come tale per confluire nel nuovo

intervento regionale denominato “Dote Scuola”.

Per contenere ulteriormente l’onere familiare di acquisto di testi scolastici, come di consuetudine, si mettono a disposizione degli alunni residenti e frequentanti il primo corso, i testi di geografia e storia. Tali libri, concessi in comodato gratuito, verranno restituiti al termine dell’anno scolastico e consegnati l’anno successivo ai nuovi studenti.

Si invitano, pertanto, gli studenti a non utilizzare biro o evidenziatori sul libro e ad adottare un uso corretto e diligente del testo, consapevoli che lo stesso verrà consegnato ad un altro alunno.

Gli studenti vengono così indirizzati e responsabilizzati al dovere scolastico e sociale.

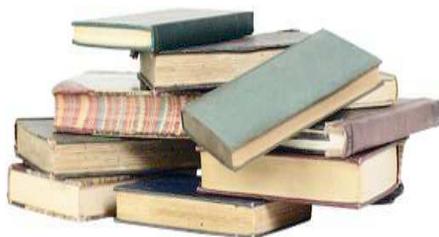
Si chiede cortesemente ai docenti ed ai genitori di collaborare per sovrintendere l’utilizzo dei testi, accertandone le condizioni d’uso. I testi che non verranno restituiti dovranno essere sostituiti con oneri a carico della famiglia dello studente.

Per il corrente anno scolastico non è prevista alcuna integrazione, poiché l’acquisto effettuato nell’anno 2015 - pari ad € 2.367,94 - copre interamente il fabbisogno attuale.

<b>Riepilogo previsione di spesa</b>	
acquisto testi Scuola Primaria	€ 14.700,00
acquisto testi Scuola Secondaria primo grado	€ 0
	<b>€ 14.700,00</b>

Nell'anno scolastico 2015/16 veniva sostenuta la spesa di € 14.164,27, così suddivisa:

- € 12.621,10 per acquisto testi scolastici alunni Scuola Primaria
- € 2.367,94 per acquisto testi scolastici alunni Scuola Secondaria di 1^ Grado
- € 11,50 rimborso al Comune di Castelli Calpio n. 1 alunno di Grumello che ha frequentato la scuola primaria nella condizione di non residente
- € **836,27** entrata dai Comuni di provenienza degli alunni non residenti.



**SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE  
EDUCATIVA E DIDATTICA**

## SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE

1. Al fine di generalizzare e incentivare la frequenza della scuola prima dell'età dell'obbligo, debbono essere utilizzate tutte le strutture esistenti. 2. Tutti gli alunni delle scuole materne pubbliche e private, a norma del successivo art. 10, fruiscono dei servizi previsti dalla presente legge. 3. Per garantire nelle scuole materne autonome l'attuazione dei servizi di cui alla presente legge sono di norma stipulate con gli enti gestori convenzioni che prevedono il riferimento agli orientamenti educativi di cui al D.P.R. 647/1969 e la costituzione di organi collegiali in analogia a quelli previsti dal D.P.R. 416/1974 per assicurare una gestione partecipata (art. 5 –L.R. 31/80).

**Missione/programma 04.01-1.04.04.01.001/1347/0 “Contributo alla Scuola dell’Infanzia” – bilancio prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 53.700,00**

**Missione/programma 04.01-1.04.04.01.001/1347/0 “Contributo alla Scuola dell’Infanzia” – bilancio prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 80.550,00**

**Missione/programma 04.01-1.04.04.01.001/1431/2 “Contributi per attività scuola infanzia” – bilancio prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 1.626,50**

**Missione/programma 04.01-1.04.04.01.001/1431/2 “Contributi per attività scuola infanzia” – bilancio prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 826,50**

**Missione/programma 12.01-1.03.02.99.999/1875/3 “Integrazioni per agevolazioni ISEE” – bilancio prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 309,88**

**Missione/programma 12.01-1.03.02.99.999/1875/3 “Integrazioni per agevolazioni ISEE” – bilancio prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 464,82**

La Scuola dell'Infanzia “Papa Giovanni XXIII” è un ente privato che con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione è stata riconosciuta paritaria rientrando, pertanto, nel Sistema Scolastico Nazionale. Insieme alle altre realtà scolastiche del territorio, costituisce un'importante realtà educativa e sociale. Ispirata ai principi cristiani cattolici, è luogo di apprendimento, di relazionalità, socializzazione ed animazione. Si prefigge come finalità, per ogni bambino, la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e della sensibilità al gusto delle cose, alla bellezza, alla ricerca del significato della vita.

Nello spirito del pieno riconoscimento del ruolo che la Scuola dell'Infanzia svolge a favore del territorio, l'A.C. assicura attraverso apposita convenzione il sostegno all'attività della stessa, erogando un contributo allo scopo di contenere il costo sostenuto dalle famiglie grumellesi, nonché di incrementare lo standard qualitativo dei servizi offerti da tale settore.

In conformità a quanto sancito dall'art. 4 della convenzione triennale – approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 31/07/14 con atto n. 40, sottoscritta in data 08/09/14 e relativa agli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 – il Comune di Grumello del Monte erogherà all'Ente gestore della Scuola dell'Infanzia, anno per anno, la somma finalizzata al contenimento della retta di frequenza dovuta da ogni bambino, il cui nucleo familiare è residente in Grumello del Monte, confermata in € 75,00/bambino/mensili per l'anno scolastico 2016/17.

Per l'anno scolastico corrente si ipotizza una spesa a carico dell'Amministrazione Comunale, pari ad € 134.250,00 (previsione con n. 179 bambini), così suddivisa:

- € 53.700,00 rette per il periodo settembre/dicembre 2016
- € 80.550,00 rette per il periodo gennaio/giugno 2017.

Il contributo sarà corrisposto in cinque rate bimestrali posticipate.

Il Comune proseguirà nel finanziamento dei contributi alle famiglie residenti, in possesso dei requisiti, finalizzati ad un ulteriore contenimento delle rette. L'informativa per l'accesso agli ulteriori contributi, oltre ad essere pubblicizzata sul sito internet comunale, è stata spedita al domicilio delle famiglie con bambini iscritti alla predetta scuola (prot. n. 8340 del 29/07/16). Periodo di ricezione delle domande complete di attestazione ISEE: dal 01 al 30 settembre 2016.

Non verranno accettate altre domande oltre il termine stabilito.

Si riportano le fasce per gli aventi diritto alla riduzione approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 23/10/03:

FASCE	REDDITO I.S.E.E.	CONTRIBUTO
Fascia A	da € 0 a € 4.131,66	€ 51,65
Fascia B	da € 4.131,67 a € 6.197,48	€ 25,82

Il contributo come sopra determinato verrà versato direttamente alla Scuola dell'Infanzia che provvederà alla riduzione della retta di frequenza relativamente all'importo spettante.

Tale importo verrà corrisposto in due rate e, più precisamente, nel mese di gennaio '17 la somma relativa al periodo settembre/dicembre 2016 (finanziata nel bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016) e nel mese di luglio '17 la somma relativa al periodo gennaio/giugno '16 (finanziata nel bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2017), dietro presentazione di regolari richieste riportanti l'elenco degli aventi diritto.

Per l'a.s. 2016/17 la spesa è prevista in € 774,70 (aventi diritto n. 2 famiglie), di cui:

- € 309,88 per il periodo settembre/dicembre 2016

- € 464,82 per il periodo gennaio/giugno 2017.

La Scuola dell'Infanzia "Papa Giovanni XXIII" godrà, inoltre, di un ulteriore contributo di € 2.453,00, atto a finanziare:

fornitura di materiale didattico di consumo	€ 1.653,00 (*)
Realizzazione spettacoli teatrali	€ 800,00

(\*) L'importo messo a disposizione per la fornitura di materiale didattico di consumo verrà finanziato sul bilancio 2016 per € 826,50, mentre la restante somma di € 826,50 troverà finanziamento nel bilancio pluriennale/gestione anno 2017.

#### Alunni residenti iscritti alla data del 06/09/2016: n. 179:

	RESIDENTI	NON RESIDENTI	TOTALE ISCRITTI
PICCOLI	57	10	67
MEZZANI	57	6	63
GRANDI	65	10	75
TOTALI ISCRITTI	179	26	205

Le sezioni sono n. 8

#### Quadro riassuntivo della previsione di spesa:

Contenimento rette di frequenza	€ 134.250,00
Tariffe differenziate	€ 774,70
Contributo per acquisto materiale didattico e per spettacoli teatrali	€ 2.453,00
	<b>€ 137.477,70</b>

A consuntivo si è rilevato quanto segue:

- contenimento rette di frequenza (det. n. 139/A del 05/10/15 – frequentanti sett. '15 bambini n. 189 – giugno '16 n. 187)	€ 140.325,00
- rimborso retta frequenza a n. 5 famiglie indigenti (det. n. 145/A del 07/10/15)	€ 2.065,90
- contributo per realizzazione spettacoli teatrali (det. n. 153/A del 13/10/15)	€ 800,00
- contributo per fornitura materiale didattico e di consumo (det. n. 152/A del 13/10/15 e n. 68/A del 20/05/16)	€ 1.653,00
<b>Totale</b>	<b>€ 144.843,90</b>



## SCUOLA PRIMARIA

*“I Comuni singoli o associati possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi della programmazione educativa di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n. 517, erogando contributi diretti a sostenere la sperimentazione della Scuola a tempo pieno e delle diverse attività integrative, con particolare riferimento alla progettazione del lavoro individuale e di gruppo [...]”*  
(Articolo 8 L.R. 20/03/1980, n. 31)

L'Amministrazione Comunale concorre alla realizzazione degli obiettivi di programmazione educativa e didattica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado presenti sul territorio. Ciò anche erogando fondi finalizzati all'attuazione di programmi e di progetti volti ad arricchire ed ampliare il piano dell'offerta formativa.

Pertanto verrà sostenuta l'attività didattica dell'Istituto Comprensivo con l'obiettivo di assicurare strumenti adeguati rispondenti alle esigenze dell'attività didattica stessa.

La scelta dei progetti da realizzare all'interno delle singole scuole è stata compiuta dalla Dirigenza Scolastica e dal Collegio Docenti.

**Missione/programma 04.02-1.04.01.01.002/1428/0 – “Contributo scuola primaria per attività diverse” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 23.822,60**

### Alunni iscritti e frequentanti

CLASSI	RESIDENTI	N. CLASSI
Prime	88	4
Seconde	92	4
Terze	69	3
Quarte	80	4
Quinte	75	3
	<b>404</b>	<b>18</b>

Di seguito si sintetizzano gli interventi inerenti il sostegno alla programmazione educativa e didattica che l'Amministrazione intende finanziare con il proprio contributo, rinviando alle pagine successive la descrizione dettagliata di alcuni progetti:

PROGETTI CLASSI PRIME (N. 4 SEZIONI)	COSTO
Psicomotricità	€ 2.300,00

PROGETTI CLASSI SECONDE (N. 4 SEZIONI)	COSTO
Il magico mondo dell'argilla cottura e materiali	€2.200,00

PROGETTI CLASSI TERZE (N. 3 SEZIONI)	COSTO
Magiche creature	€ 1.800,00

PROGETTI CLASSI QUARTE (N. 4 SEZIONI)	COSTO
Arte d'identità – I ritratti	€ 2.200,00

PROGETTI CLASSI QUINTE (N. 3 SEZIONI)	COSTO
L'alfabeto delle emozioni	€ 1.680,00

PROGETTI CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE	COSTO
XIII edizione Olimpiadi scolastiche	€ 2.000,00

<b>PROGETTI TUTTE LE CLASSI</b>	<b>COSTO</b>
Progetto BergamoScienza	€ 464,60
Consulenza psicopedagogica	€ 4.000,00

(La descrizione dei progetti segue nelle pagine seguenti)

<b>MATERIALE FACILE CONSUMO/ATTREZZATURE</b>	
Materiale facile consumo	€ 2.000,00
Cartucce per laboratori	€ 1.089,00
Materiale fotocopiatrice	€ 1.789,00
Acquisto kit lim (n. 1 LIM + videoproiettore + notebook + casse acustiche) per classe prima	€ 2.300,00

**PREVISIONE SPESA PER SCUOLA PRIMARIA €23.822,60**

*Seguono le schede dei progetti:*

- *Psicomotricità*
- *Il magico mondo dell'argilla*
- *Magiche creature*
- *Arte d'identità – I ritratti*
- *L'alfabeto delle emozioni*
- *BergamoScienza*
- *XIII edizione Olimpiadi scolastiche*

# **SCHEDA PROGETTO PSICOMOTRICITA'** **“IL CORPO, IL GIOCO, LA RELAZIONE TRA PARI E CON L'ADULTO** **LABORATORIO RELAZIONALE E MEDIAZIONE CORPOREA APERTO** **ANCHE AI GENITORI”**

## **CLASSI PRIME (N. 4 SEZIONI)**

**RESPONSABILE PROGETTO:** Belotti Monica

### **OBIETTIVI**

- accompagnare i futuri alunni di classe prima e le loro famiglie nel momento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- permettere al bambino di vivere, agire, rivelare stati emozionali;
- individuare capacità e abilità individuali, permettendo al bambino di sperimentare percorsi e strategie poco utilizzate, affinché possa affrontare situazioni di conflitto (cognitivo, emotivo o relazionale), costruendo percorsi risolutivi efficaci;
- rilevare comportamenti facilitatori delle dinamiche relazionali inerenti il gruppo, valorizzando risorse, abilità e competenze individuali e facendo emergere i punti di forza del gruppo stesso;
- permettere ai bambini di prendere consapevolezza di azioni e comportamenti non efficaci al raggiungimento degli obiettivi;
- intensificare la consapevolezza della dinamica corporea genitore-figlio;
- permettere ai genitori di avere più strumenti di comprensione dei comportamenti dei propri figli;
- permettere agli insegnanti di creare uno spazio di condivisione più intimo e mirato con i genitori e di avere più strumenti per avvicinare quello che i bambini portano;
- permettere agli insegnanti di avere più strumenti per supportare il processo di sviluppo del bambino.

### **FINALITÀ**

Permettere ad ogni bambino, in una dimensione ludica e di piacere, di esprimere creatività, potenzialità, aspetti di forza, ma anche difficoltà, fragilità e situazione di conflitto.

### **METODOLOGIA**

All'interno di uno spazio e di un tempo definiti e attraverso l'uso (e il non uso) dei materiali proposti (palle di diversa dimensione, cerchi, corde, stoffe, cubotti, materassi, scatoloni, bastoni in spugna), il bambino può giocare in modo libero, fantastico e senso-motorio da solo, nel gruppo dei coetanei, con gli adulti.

Le sedute hanno una struttura rituale:

- cerchio iniziale con presentazione al gruppo del proprio nome e definizione delle regole e dei possibili materiali da utilizzare;
- momento di gioco, individuale e/o collettivo, con e senza i materiali;
- individuazione di uno spazio di riposo; momento di riposo;
- riordino dei materiali;
- cerchio finale: verbalizzazione dell'esperienza e del gioco più significativo vissuto da ogni bambino.

Durante le sedute è possibile l'utilizzo di stimoli musicali che accompagnano e sostengono le attività dei bambini.

### **ATTIVITÀ**

Oggetto dell'incarico: psicomotricità relazionale svolta attraverso situazioni di gioco, vissute anche con la partecipazione dei genitori degli alunni.

Destinatari:

- 85 alunni di classe prima
- i genitori che vorranno partecipare al laboratorio
- le/gli insegnanti del modulo di classe prima.

### **DURATA**

ALUNNI: 10 ore per sezione = Totale 40 ore

### **CARATTERISTICHE PROFESSIONALI RICHIESTE**

Psicomotricista relazionale, capace di condurre sedute di psicomotricità con e senza materiali, alla presenza di bambini, genitori, insegnanti.

Persona capace di:

- “Leggere” le dinamiche relazionali tra pari, tra genitore e figlio, tra adulto e bambino;
- rilevare all'interno del gioco spontaneo, manifestazioni di disagio tali da compromettere la serenità del bambino e le sue acquisizioni scolastiche;
- sostenere famiglie con difficoltà relazionale;
- consigliare gli insegnanti sul modo migliore di intervenire in situazioni problematiche;
- sostenere i momenti di crescita dei bambini con suggerimenti adatti per genitori ed insegnanti.

### **BENI E SERVIZI**

Costo del progetto: € 2.300,00.

## LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'



# **SCHEDA PROGETTO II MAGICO MONDO DELL'ARGILLA**

## **CLASSI SECONDE (N. 4 SEZIONI)**

**RESPONSABILI PROGETTO:** Gavazzeni Chiara.

### **OBIETTIVI**

1. avvio alle tecniche basilari per la lavorazione dell'argilla;
2. acquisizione delle tecniche della coloritura;
3. collaborare per sentirsi parte di un gruppo.

### **ATTIVITÀ**

Il primo incontro stimolerà l'approccio all'intero percorso attraverso la drammatizzazione di un racconto fantastico, che prevede l'utilizzo del tornio elettrico da parte degli operatori, al fine di avvicinare in modo accattivante e coinvolgente gli alunni al magico mondo dell'argilla.

Gli incontri successivi saranno finalizzati all'acquisizione di specifiche tecniche di produzione e coloritura.

### **DURATA**

10 ore per classe per un totale di 5 incontri di due ore.

Totale 20 incontri per complessive ore 40.

Primo o secondo quadrimestre.

### **CARATTERISTICHE PROFESSIONALI RICHIESTE**

Un professionista, possibilmente legato al territorio, che possa offrire stimoli ai bambini ed alle insegnanti, per dare vita ad un'espressione creativa di se stessi che possa diventare un tipo di comunicazione.

All'esperto che condurrà il progetto si chiede:

- una notevole esperienza con bambini di età compresa tra i 6 e 8 anni;
- l'abilità di coinvolgere gruppi di 22/23 bambini;
- la capacità di animare, educando al confronto, al rispetto, alla condivisione ...;
- una notevole competenza nel favorire le abilità e le tecniche necessarie per la creazione in modo autonomo di manufatti, legati alla stagionalità o alla programmazione didattica degli insegnanti, in modo autonomo che gratifichino e soddisfino il bambino;
- la fornitura del materiale atto ad essere manipolato dai bambini;
- i pigmenti e le cere specifici per la coloritura;
- la disponibilità del forno per la cottura dei manufatti.

### **BENI E SERVIZI**

Laboratorio di Arte della Scuola Primaria P. Ravasio.

Materiale di facile consumo a cura dell'esperto.

Richiesta finanziamento: € 2.200,00.



# SCHEDA PROGETTO MAGICHE CREATURE

## CLASSI TERZE (sezioni n. 3)

**RESPONSABILE PROGETTO:** Prestini Eleonora.

### **OBIETTIVI**

Fornire agli studenti la possibilità di un percorso legato alle leggende che hanno come protagonisti gli animali nelle culture europee ed extraeuropee.

### **ATTIVITÀ**

Miglioramento della didattica rivolta agli studenti attraverso la scoperta di leggende sugli animali e la loro decodificazione nella storia dell'arte. Realizzazione di sculture di carta o con materiale di recupero rappresentanti animali reali o fantastici..

### **DURATA**

Incontri a scuola con specialista (12 ore per classe) e visita guidata al museo (1,30 h).

### **CARATTERISTICHE PROFESSIONALI RICHIESTE**

Competenza in materia e capacità di relazionarsi con gli alunni.

### **BENI E SERVIZI**

Richiesta finanziamento: € 1.800,00.



# **SCHEDA PROGETTO ARTE D'IDENTITÀ' – I RITRATTI**

## **CLASSI QUARTE (sezioni n. 4)**

**RESPONSABILI PROGETTO:** Morotti Giuseppina.

### **OBIETTIVI**

- favorire il processo di costruzione dell'identità personale attraverso l'osservazione di opere d'arte moderna e contemporanea;
- realizzare, con tecniche e materiali diversi, ritratti e autoritratti ispirati allo stile di Matisse, Picasso, Magritte, Warhol, Pallack;
- sperimentare e mettere in relazione con il carattere e lo stato d'animo di ciascuno, le diverse tipologie di ritratto: ritratto di sintesi, ritratto cubista, autoritratto astratto, autoritratto surreale, ritratto pop;
- conoscere ed apprezzare alcune opere d'arte presenti nel museo di arte moderna e contemporanea del nostro territorio (GAMEC) attraverso una visita guidata.

### **ATTIVITÀ**

L'esperto/a avrà l'incarico di svolgere in ciascuna delle quattro classi cinque interventi di due ore ciascuno. Il lavoro sarà svolto in forma laboratoriale.

Partendo dall'osservazione delle opere d'arte moderna e contemporanea i bambini realizzeranno, con tecniche e materiali diversi, ritratti e autoritratti ispirati allo stile di artisti come Matisse, Picasso, Magritte, Warhol, Pallack.

Le tipologie di ritratto sperimentate saranno messe di volta in volta in relazione con il carattere e lo stato d'animo di ciascuno.

A conclusione del percorso seguirà la visita guidata presso il museo di arte moderna e contemporanea del nostro territorio (GAMEC).

### **DURATA**

Numero 5 incontri di due ore ciascuno per le sezioni A, B, C, D, delle classi quarte e una visita guidata di un'ora per classe presso il museo di arte moderna e contemporanea (GAMEC).

### **CARATTERISTICHE PROFESSIONALI RICHIESTE**

- diploma di Accademia d'Arte;
- corsi di specializzazione su arte moderna e contemporanea;
- esperienza di lavoro laboratoriale per bambini;
- conoscenza approfondite delle opere presenti presso la GAMEC.

### **BENI E SERVIZI**

Aule di classe, laboratorio di arte, eventuale acquisto di materiali richiesti dall'esperto/a per lo svolgimento delle attività.

Richiesta finanziamento: € 2.200,00.



# SCHEDA PROGETTO L'ALFABETO DELLE EMOZIONI

## CLASSI QUINTE (sezioni n. 3)

**RESPONSABILI PROGETTO:** Belotti Elena e Belotti Emanuela.

### **OBIETTIVI**

- esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti che abitano la vita di ognuno e influenzano le relazioni con se stessi e con gli altri;
- favorire l'espressione del proprio mondo emotivo nel rispetto di tempi, luoghi e persone;
- stimolare la conoscenza e l'accettazione di sé e del proprio corpo, permettendo di cogliere le differenze degli individui, dando valore a ciascuno in quanto unico ed irripetibile;
- favorire le relazioni interpersonali a livello del gruppo classe, stimolando la capacità di ascolto, di rispetto ed accettazione delle differenze;
- imparare e problematizzare l'identità di genere (maschile e femminile) interrogando le aspettative dominanti sulla maschilità e la femminilità.

### **ATTIVITÀ**

I ragazzi delle classi interessate, già nello scorso anno scolastico, hanno mostrato un interesse per il mondo dell'affettività e della sessualità che non sempre sono riusciti ad esprimere secondo modalità corrette e rispettose.

Anche le famiglie hanno chiesto aiuto alle insegnanti per affrontare questa delicata sfera legata alla maturazione fisica e psicologica dei loro figli.

### **DURATA**

Da gennaio 2017: 10 ore per ciascuna classe + 2 ore per programmazione e verifica con le docenti + 2 di incontro con le famiglie.

### **CARATTERISTICHE PROFESSIONALI RICHIESTE**

Un professionista, possibilmente legato alla rete di Consulenti presenti sul territorio, che possa offrire un aiuto concreto ai ragazzi, alle famiglie ed alle insegnanti per affrontare problemi di relazione all'interno del gruppo, di educazione dei figli, di disagio sociale, familiare e personale.

All'esperto che condurrà il progetto si chiede:

- una notevole esperienza diversificata nel campo educativo-affettivo-emozionale;
- l'abilità di coinvolgere gruppi di ragazzi che si apprestano ad essere dei pre-adolescenti;
- la capacità di animare, educando al confronto, al rispetto, alla condivisione.

### **BENI E SERVIZI**

Aule, provviste di LIM.

Richiesta finanziamento: € 1.680,00.



# **SCHEDA PROGETTO BERGAMOSCIENZA**

## **(tutte le classi)**

**RESPONSABILE PROGETTO:** prof. Carmelo Muià – docente di matematica e scienze

### **OBIETTIVI**

- favorire la crescita complessiva della cultura scientifico-tecnologica;
- promuovere atteggiamenti positivi nei confronti del mondo scientifico;
- proporre reali esperienze didattiche finalizzate alla conoscenza specifica;
- valorizzare le conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- promuovere la consapevolezza dei metodi di ricerca della scienza.

Ci si propone di privilegiare l'uso di metodi e strumenti di lavoro efficaci quali:

- l'approccio sperimentale;
- la didattica per problemi;
- l'uso del laboratorio per esercitare concretamente i procedimenti scientifici e come spazio attrezzato in cui gli alunni possono ideare, progettare anche con uso di materiale povero.

### **DURATA**

Settembre 2016: preparazione dei laboratori e sperimentazione dell'attività con gli alunni che parteciperanno come "guide" alle attività.

Durata "BergamoScienza": dal 01 al 16 ottobre 2016 per le scuole.

E' inoltre prevista la partecipazione (di insegnanti ed alunni) alle attività legate al festival che si terranno a Bergamo in giorni ed orari extrascolastici.

### **RISORSE UMANE**

Ore 10.

### **BENI E SERVIZI**

L'attività si svolgerà interamente presso la struttura scolastica durante il normale orario di apertura.

Richiesta finanziamento: € 464,60.



# SCHEDA PROGETTO XIII EDIZIONE OLIMPIADI SCOLASTICHE

**RESPONSABILI PROGETTO:** prof. Giovanni Ruberto.

## **OBIETTIVI**

La realizzazione del progetto consente ad ogni alunno di:

1. conoscere e sviluppare le proprie potenzialità;
2. sviluppare e consolidare lo schema corporeo;
3. stimolare l'uso della fantasia e della creatività;
4. migliorare la capacità di ascolto, di attenzione e di memorizzazione;
5. favorire l'autostima;
6. accettare i propri limiti;
7. lavorare divertendosi nel rispetto delle norme della civile convivenza;
8. esercitare lo spirito di lealtà, solidarietà, collaborazione soprattutto con i soggetti diversamente abili e con quelli provenienti da altre culture;
9. controllare e gestire le proprie emozioni.

## **ATTIVITÀ**

Il progetto favorisce l'acquisizione di stili di vita corretti e salutari attraverso lo "stare bene con se stessi".

Il lavoro coinvolge tutti gli alunni del plesso con particolare riferimento ai bambini di terza, quarta, quinta.

Tale percorso intende partire dall'esperienza corporea per evolversi in una varietà di linguaggi espressivi, operativi e comunicativi in cui i bambini possono esprimere tutte le loro potenzialità.

## **DURATA**

Il progetto si sviluppa durante il corso dell'anno e prevede tre giorni in cui viene socializzato:

1. cerimonia serale di apertura per le classi 3, 4, 5, presso il palazzetto dello sport alla presenza di tutti i genitori, autorità e personalità sportive: gli alunni si esibiscono in diverse coreografie integrate da espressioni ginnico-acrobatiche;
2. giochi a squadre (che coinvolgono le 17 classi del plesso);
3. chiusura della manifestazione con premiazioni al palazzetto dello sport.

## **CARATTERISTICHE PROFESSIONALI RICHIESTE**

La progettazione, l'ideazione, le coreografie e la coordinazione del progetto saranno curate come avviene da 16 anni dal prof. Giovanni Ruberto docente I.S.E.F. (risorsa interna).

## **BENI E SERVIZI**

- noleggio impianti audio-video in funzione della serata inaugurale dei giochi presso il palazzetto dello sport alla presenza dei genitori e rappresentanti delle autorità locali;
- noleggio impianto luci;
- acquisto di medaglie e coppe;
- costruzione di attrezzatura ginnica non codificata;
- locandine ed inviti;
- presenza della Croce Rossa Italiana;
- acquisto materiale di facile consumo (stoffe, passamanerie, nastri, ecc...);
- individuazione e tracciature percorsi ginnici.

Richiesta finanziamento: € 2.000,00.



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**Missione/programma 04.02-1.04.01.01.002/1427/0 – “Contributo scuola secondaria primo grado per attività diverse” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 17.069,10**

### Alunni iscritti e frequentanti

<i>Classi</i>	<i>Alunni iscritti e frequentanti</i>	<i>Numero classi</i>
Prime	77	3
Seconde	78	3
Terze	66	3
<b>Totale</b>	<b>221</b>	<b>9</b>

I progetti previsti per il nuovo a.s. si possono così riassumere:

<b>PROGETTI CLASSI PRIME (N. 3 CLASSI)</b>	<b>COSTO</b>
Laboratorio teatrale	€ 1.260,00

<b>PROGETTI CLASSI SECONDE (N. 3 CLASSI)</b>	<b>COSTO</b>
Madrelingua inglese	€ 525,00
Laboratorio teatrale	€ 1.260,00

<b>PROGETTI CLASSI TERZE (N. 3 CLASSI)</b>	<b>COSTO</b>
Orientamento	€ 1.950,00
Educazione all'affettività	€ 2.100,00
Avviamento alla lingua latina	€ 743,36
Madrelingua inglese	€ 525,00

<b>PROGETTI CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE</b>	<b>COSTO</b>
Consulenza psicopedagogica	€ 2.000,00
Progetto tutor alunni in difficoltà/metodo di studio	€ 2.508,84

<b>MATERIALE FACILE CONSUMO/ATTREZZATURE</b>	<b>COSTO</b>
Materiale facile consumo	€ 1.000,00
Materiale informatico	€ 246,90
Acquisto n. 1 LIM completa (videoproiettore, PC portatile, imballazione)	€ 2.300,00
Trasporti vari	€ 650,00

**PREVISIONE SPESA PER SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO €17.069,10**

A seguire si riporta la descrizione dettagliata dei seguenti progetti:

- Laboratorio teatrale
- Madrelingua inglese
- Laboratorio teatrale
- Orientamento
- Educazione all'affettività
- Avviamento alla lingua latina
- Consulenza psicopedagogica
- Help – supporto per alunni con difficoltà comportamentali e scolastiche

# SCHEDA LABORATORIO TEATRALE

## CLASSI PRIME (n. 3 sezioni)

**RESPONSABILE PROGETTO:** prof.ssa Lanniello Margherita

### **OBIETTIVI**

Il progetto è destinato alle classi 1^A, 1^B, 1^C.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- esprimere un modo personale il proprio modo di essere e proporlo agli altri;
- conoscere ed utilizzare in maniera elementare tecniche differenziate di lettura dei testi;
- comprendere e rispettare i punti di vista diversi dal proprio;
- intuire e immaginare;
- progettare e costruire modelli di situazioni reali;
- operare scelte in condizioni di incertezza.

### **DURATA**

Il progetto verrà sviluppato durante le ore di lettere/RC, a partire dal secondo quadrimestre. Avrà una durata di 12 ore per ciascuna classe, per un totale di 36 ore complessive.

### **RISORSE UMANE**

Il progetto prevede la collaborazione di un esperto esterno qualificato sia dal punto di vista relazionale che teatrale.

Si inviteranno anche i genitori degli alunni ad offrire la loro collaborazione, nei modi e termini che si riterranno opportuni e necessari.

### **BENI E SERVIZI**

Il progetto sarà svolto nel plesso scolastico; in base alla risposta in termine di impegno ed entusiasmo che gli alunni avranno mostrato nello sviluppo del progetto, è prevista la rappresentazione pubblica del testo drammatizzato presso una struttura adeguata.

Costo del progetto: € 1.260,00.



# **SCHEMA PROGETTO MADRELINGUA INGLESE**

## **classi seconde e terze**

**RESPONSABILE PROGETTO:** prof.ssa Parmendola Almerinda

### **OBIETTIVI**

Favorire e sviluppare la conversazione inglese, apprendere nuove strutture e consolidare quelle già studiate (con la presenza di un madrelingua inglese), preparazione ulteriore allo speaking del KET (per le classi terze).

### **ATTIVITÀ**

Si rivolge agli alunni di seconda e terza.

### **DURATA**

15 ore da svolgersi in compresenza con la docente di inglese durante un'ora curricolare per le seconde e 15 ore pomeridiane per le terze.

### **CARATTERISTICHE PROFESSIONALI RICHIESTE**

Insegnante madrelingua inglese.

### **BENI E SERVIZI**

Fotocopie e materiale fornito dal madrelingua.

Richiesta finanziamento: € 1.050,00.



# **SCHEDA LABORATORIO TEATRALE**

## **classi seconde (n. 3 sezioni)**

**RESPONSABILE PROGETTO:** prof.ssa Avantaggiato Sara.

### **OBIETTIVI**

A partire dalla positiva esperienza dell'anno precedente, si ripropone per le classi 2<sup>A</sup> A, 2<sup>A</sup> B, 2<sup>A</sup> C, il progetto teatrale che è volto a consolidare ed incrementare gli obiettivi che già nel corso dell'anno precedente erano stati prefissati.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- utilizzare in modo consapevole tecniche differenziate di lettura dei testi;
- sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci;
- facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi nella promozione del benessere;
- comprendere e rispettare i punti di vista diversi dal proprio;
- incentivare la motivazione individuale;
- consolidare strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale;
- esplorare le potenzialità espressive nell'elaborazione e soluzione di problemi.

### **DURATA**

Il progetto verrà sviluppato durante le ore di lettere/RC, a partire dal secondo quadrimestre. Avrà una durata di dodici ore per ciascuna classe, per un totale di 36 ore complessive.

### **RISORSE UMANE**

Il progetto prevede la collaborazione di un esperto esterno qualificato sia dal punto di vista relazionale che teatrale.

Si inviteranno anche i genitori degli alunni ad offrire la loro collaborazione, nei modi e termini che si riterranno opportuni e necessari.

### **BENI E SERVIZI**

Il progetto sarà svolto nel plesso scolastico. In base alla risposta in termine di impegno ed entusiasmo che gli alunni avranno mostrato nello sviluppo del progetto, è prevista la rappresentazione pubblica del testo drammatizzato presso una struttura adeguata.

Costo del progetto: € 1.260,00.



# **SCHEDA PROGETTO ORIENTAMENTO – classi terze (n. 3 sezioni)**

**RESPONSABILE PROGETTO:** prof.ssa Teresa Paris – docente di lettere e referente di plesso

## **OBIETTIVI**

1. condurre l'allievo ad auto orientarsi;
2. avviare la ricerca di identità da parte dell'adolescente;
3. abilitare ad una pluralità di scelte.

L'attività si rivolge agli alunni delle classi terze ed è finalizzata alla scelta del percorso scolastico dopo la scuola secondaria di primo grado, attraverso la somministrazione di test, l'approfondimento e la discussione suscitata da letture tratte principalmente dal testo di antologia.

La parte relativa alla somministrazione dei test viene affidata ad un ente esterno (nell'anno precedente alla Fondazione Giuseppe Galignani di Palazzolo s/O.). La parte relativa alla lettura ed alla discussione è di pertinenza dei docenti, in particolare del docente di lettere.

## **DURATA**

L'attività ha una durata di circa due mesi, novembre e dicembre. Gli alunni incontreranno due volte gli operatori per la somministrazione dei test; gli operatori incontreranno i docenti coordinatori prima e dopo gli interventi; incontreranno anche i genitori prima degli interventi. Al termine dell'attività gli operatori con i coordinatori incontreranno individualmente tutti i genitori degli alunni per la consegna dei risultati del questionario sugli interessi professionali e del test attitudinale; contestualmente il coordinatore consegnerà il consiglio orientativo redatto dal Consiglio di Classe.

Complessivamente ciascuna classe utilizzerà un monte ore pari a 3h (tot. h.6). Si devono considerare 2h iniziali con i docenti, 2h per l'incontro informativo con i genitori, 4 ore per la restituzione dei risultati ai docenti e 9 ore per la restituzione alle famiglie, oltre alle ore che l'esperto dovrà dedicare alla tabulazione dei test (5 ore per classe).

## **RISORSE UMANE**

Collaborano al progetto i docenti coordinatori delle classi terze.

La Scuola si avvale di operatori esterni (negli anni precedenti la dott. S. Armati, una psicologa della Fondazione Galignani/Informagiovani di Palazzolo s/O.).

Referente del progetto sarà la prof.ssa Teresa Paris, docente di lettere.

## **BENI E SERVIZI**

L'attività si svolgerà interamente presso la struttura scolastica.

Non vi sono richieste né di sussidi didattici e/o dotazioni librerie, né di materiale di facile consumo.

Richiesta finanziamento: € 1.950,00.



# **SCHEDA PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'**

## **classi terze (n. 3 sezioni)**

**RESPONSABILE PROGETTO:** prof. Carmelo Muià, docente di matematica e scienze

### **OBIETTIVI**

1. i cambiamenti legati all'età adolescenziale;
2. essere uomo, essere donna: l'identità sessuale di genere e di ruolo;
3. l'esperienza affettiva dell'innamoramento.

L'attività si rivolge agli alunni delle classi terze ed è finalizzata all'individuazione ed alla discussione di alcune problematiche ricorrenti ed emergenti proprio dagli alunni stessi. Realizzerà gli interventi un esperto esterno (lo scorso anno è stato svolto dalla psicologa dott.ssa Silvia Bagini).

### **DURATA**

Il progetto consta di cinque incontri di due ore ciascuno da realizzarsi durante i mesi di gennaio e febbraio. I docenti coordinatori progetteranno il percorso con la psicologa ed al termine ne valuteranno la valenza formativa. Si potrà prevedere anche un percorso formativo per i genitori.

### **RISORSE UMANE**

Nel progetto è coinvolto l'intero Consiglio di classe; il coordinatore resta per la psicologa il punto di riferimento.

Anche i genitori degli alunni saranno coinvolti in due incontri di 2 h ciascuno: uno di presentazione dell'attività ed uno di restituzione finale.

### **BENI E SERVIZI**

Non vi sono richieste né di sussidi didattici e/o dotazioni librarie, né di materiale di facile consumo. Richiesta finanziamento: € 2.100,00.



# SCHEMA CORSO DI AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA

## classi terze (n. 3 sezioni)

**RESPONSABILE PROGETTO:** prof.ssa Teresa Paris – responsabile di plesso e docente di lettere

### **OBIETTIVI**

Il corso si propone come obiettivo di fornire un approccio all'acquisizione delle strutture di base del latino; inoltre, per iniziare lo studio dei fondamenti della morfologia latina, saranno riprese alcune basilari nozioni di morfologia e sintassi italiana.

I ragazzi saranno coinvolti con una metodologia operativa, così come viene suggerito anche dagli Istituti Superiori con i quali la nostra Scuola è in contatto. In itinere gli alunni avranno modo di iniziare a tradurre a coppie; al termine del percorso si cimenteranno individualmente in una breve traduzione.

Alunni partecipanti 15 circa.

### **DURATA**

L'attività si svolgerà per 16 ore complessive con gli alunni delle classi terze che hanno effettuato l'iscrizione ad un liceo classico, scientifico, delle scienze umane, linguistico.

I contenuti del corso prenderanno in esame i seguenti argomenti:

- ripasso dell'analisi grammaticale e logica
- cenni di fonetica latina
- prima e seconda declinazione
- il verbo sum (essere)
- le quattro coniugazioni del verbo (presente, imperfetto, futuro)
- gli aggettivi della prima classe.

E' ipotizzato un incontro settimanale di due ore (mercoledì pomeriggio), mesi di marzo ed aprile.

### **RISORSE UMANE**

Il corso sarà tenuto dalla prof.ssa Teresa Paris.

Non è richiesta la presenza di collaboratori scolastici.

### **BENI E SERVIZI**

Lo svolgimento del corso necessita dell'utilizzo di una lim, presente a scuola. Agli alunni sarà consegnato un fascicolo da utilizzare come libro-quaderno realizzato dalla docente e fotocopiato all'interno della scuola.

Richiesta finanziamento: € 743,36.



## **SCHEDA CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA**

### **Scuola Primaria e Scuola Sec. di primo grado**

Le difficoltà emergenti nel contesto scolastico ed il conseguente possibile insuccesso formativo, soprattutto se si evidenziano in concomitanza con le delicate transizioni dell'itinerario di crescita, possono rappresentare in modo diretto od indiretto uno dei fattori di rischio che possono concorrere a rallentare o bloccare il percorso evolutivo dei bambini e dei ragazzi.

La possibilità di sviluppare maggiori sensibilità e competenze nei ragazzi stessi e nei loro interlocutori educativi più significativi, nel riconoscere le fatiche scolastiche ed evolutive, comprenderne le ragioni ed individuare supporti e strategie per attivare le potenzialità personali e le risorse della famiglia, degli adulti educativi e delle reti sociali del contesto territoriale, rappresentano il fattore protettivo più efficace rispetto a problematiche e dinamiche che possono concorrere a sviluppare vissuti ed agiti problematici: perdita di autostima, vissuti di squalifica sociale, depressione, condotte auto lesive, devianza, ...).

A questo riguardo il progetto prevede diverse azioni a carattere formativo e di consultazione psicopedagogica orientate a perseguire la seguente finalità:

*sostenere le transizioni ed il successo evolutivo offrendo supporto ed accompagnamento al ragazzo, alla famiglia ed ai loro interlocutori educativi e rendendo disponibili strumenti ed opportunità per favorire una presa di coscienza delle problematiche evidenziate, un'efficace attivazione delle risorse personali del ragazzo e delle reti relazionali primarie e secondarie, al fine di contrastare e contenere il rischio di insuccesso evolutivo.*

Le iniziative di consulenza psicopedagogica potranno concretizzarsi in un programma di azioni integrate, definite nello specifico dall'équipe psicopedagogica di istituto e rivolte a diversi destinatari: docenti, genitori ed alunni.

Richiesta finanziamento: € 4.000,00 per la Scuola Primaria  
€ 2.000,00 per la Scuola Sec. di primo grado.



## SCHEMA PROGETTO HELP

### Supporto per alunni con difficoltà comportamentali e scolastiche

Il progetto "HELP" si pone l'obiettivo di progettare in modo formale, coerente e condiviso gli interventi di supporto agli alunni con difficoltà comportamentali e/o di apprendimento, affinché possano migliorare e vivere esperienze di graduale e progressivo successo in quegli ambiti in cui sono particolarmente carenti ed in difficoltà.

Il progetto si compone di diverse possibilità di intervento ed azioni specifiche, che vanno definite in base ai bisogni degli alunni, alle risorse effettivamente disponibili da parte della Scuola, alle priorità sostenibili.

#### LE RISORSE POSSIBILI

Le risorse utilizzabili dalla Scuola per gli interventi del progetto HELP sono le seguenti:

- RC (sottogruppi di recupero e consolidamento)
- GRUPPI HELP (gruppi di recupero gestite da docente con ore dedicate – ove presente)
- **SPORTELLINO DI ASCOLTO (gestito dai coordinatori di ciascuna classe)**
- PATTO EDUCATIVO INDIVIDUALE (accordo tra Scuola, famiglia e alunno/a per graduale recupero in ambito didattico e/o comportamentale)
- **TUTOR (docente incaricato dal Consiglio di classe per tutorare il ragazzo/a)**
- COOPERATIVE LEARNING, PHILOSOPHY FOR CHILDREN, ecc. (metodologie di lavoro inclusive per attività curricolari e/o progetti specifici)
- LIBRETTO DELLE VALUTAZIONI (strumento per l'autoanalisi, la valutazione e l'autovalutazione del percorso di apprendimento).

#### LINEE GUIDA PER IL TUTOR

Il compito dell'insegnante tutor è quella di accompagnare, seguire e supportare quegli alunni che non si applicano e/o non progrediscono nello studio e nell'apprendimento e/o con particolari problemi comportamentali.

Il compito del tutor termina nel momento stesso del raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'alunno/a; quindi l'intervento può avere una durata di alcuni mesi oppure anche di anni.

Si cerca di prediligere il rapporto docente/discendente e solo in casi complicati ci si rivolge ai genitori, utilizzando come strumento di accordo anche la compilazione del patto educativo individuale.

Un aiuto ulteriore può essere fornito dalla/o psicologa/o dello Sportello psicopedagogico, sia a supporto dell'alunno/a, sia a supporto del docente tutor.

#### DURATA

Ore 45, pari ad ora 1 x 15 settimane x 3 docenti. Sono inoltre previste 18 ore di coordinamento.

Costo del progetto: € 2.508,84.



## **RIEPILOGO**

Scuola Primaria	€ 23.822,60
Scuola Secondaria di primo grado	€ 17.069,10
<b>TOTALE</b>	<b>€ 40.891,70</b>

La Fondazione Ikaros parteciperà alla realizzazione dei progetti per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado con la somma di €20.000,00 il cui introito è previsto nel bilancio 2016/18 – gestione anno 2016 - alla tipologia 2.01.04.01.001/3146/0.

In considerazione della specificità dei progetti e del materiale didattico che devono rispettare pienamente alle esigenze di ciascuna Scuola ed alla tempestività della fornitura che una parte del materiale comporta, l'A.C. ha introdotto ormai da diversi anni il principio dell'assegnazione di somme all'Istituto Comprensivo per la gestione diretta dei progetti e dei rispettivi acquisti, per il raggiungimento di quelle finalità didattiche che lo stesso si è prefissato.

L'Istituto Comprensivo avrà l'obbligo di rispettare le finalità dell'ente erogatore ed alla fine dell'anno scolastico dovrà rendicontare gli effettivi costi sostenuti con il contributo ricevuto.

### A consuntivo:

#### **SCUOLA PRIMARIA**

La somma stanziata con il precedente piano per il diritto allo studio e trasferita all'Istituto Comprensivo Statale di Grumello del Monte - i cui impegni di spesa venivano assunti con det. n. 151/A in data 13/10/15 - è stata pari ad € 23.822,60 ed ha potuto finanziare i progetti qui sotto riportati:

Canto ed espressione vocale
1, 2, 3 gioco insieme a te
Esperienza al museo
Percorso affettività
BergamoScienza
Consulenza psicopedagogica
Acquisto materiale di facile consumo
Acquisto materiale multimediale
Acquisto materiale fotocopiatrice
Acquisto materiale musicale
Acquisto n. 1 kit LIM per classe seconda
Acquisto n. 2 kit LIM per classi terze
Trasporti vari

#### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La somma di € 17.069,10 stanziata per l'anno scolastico 2015/16 ed erogata con det. n. 151/A del 13/10/15, ha permesso di finanziare i sotto indicati progetti:

Orientamento Ente Galignani
Educazione all'affettività
Avviamento alla lingua latina
Madrelingua inglese
Animazione teatrale
Consulenza psicopedagogica
Tutore alunni in difficoltà/metodo di studio

Acquisto n. 1 videoproiettore con installazione per sala riunioni docenti
Acquisto materiale di facile consumo
Acquisto materiale informatico
Trasporti vari

Si fa notare che la gestione diretta da parte del predetto Istituto della somma erogata dall'A.C. ha permesso di avere un risparmio di € 2.130,00 (€ 61000 per la scuola primaria ed € 1.520,00 per la scuola sec. di primo grado) sui costi preventivati ad inizio anno scolastico, oltre ad € 2.000,00 per la mancata realizzazione della XIII edizione delle olimpiadi scolastiche.

Pertanto le economie sul piano diritto allo studio 2015/16 sono pari ad € 4.130,00. Tale somma è stata trattenuta dallo stesso Istituto che ha provveduto a finanziare – previa autorizzazione della G.C. avvenuta con atto n. 39 in data 21/04/16 - l'acquisto di apparecchiature informatiche. In particolare: n. 2 LIM per la scuola primaria per €1.950,00 (a cui sono state aggiunte risorse interne della Scuola per la copertura totale della spesa) e l'acquisto di un videoproiettore e computer per la scuola secondaria di primo grado.



## **INTERVENTI COMPLEMENTARI AL SISTEMA EDUCATIVO**

## PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Cos'è un attraversamento pedonale? Quali regole vanno conosciute quando si va in bicicletta? Cosa fa un vigile urbano? A queste ed altre semplici domande dei bambini, in realtà molto utili anche ai "grandi", risponde l'iniziativa già consolidata negli scorsi anni scolastici relativa all'educazione stradale che l'Ufficio di Polizia Locale intende promuovere per l'a.s. 2016/17 per le classi quarte della scuola primaria.

Le azioni proposte dal progetto puntano sul coinvolgimento attivo degli alunni, in modo da renderli protagonisti del loro percorso di avvicinamento alle regole della strada ed all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili.

Il progetto si sviluppa osservando i criteri generali forniti dal Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito dell'attività ordinaria di insegnamento. Esso si fonda sull'educazione dei fanciulli alla convivenza democratica nella sua accezione più vasta del rispetto dell'ambiente, secondo i principi del codice della strada, del corretto atteggiamento verso gli altri per meglio vivere la strada ed i suoi pericoli.

La realizzazione di tale progetto avverrà presumibilmente nella primavera 2017 e verterà sull'approfondimento del comportamento del ciclista.



## PROGETTO LEONARDO “COMPITI E NON SOLO ...”

*Missione/programma 04.06-1.03.02.99.999/1370/0 “Iniziative per studenti” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 4.240,14*

*Missione/programma 04.06-1.03.02.99.999/1370/0 “Iniziative per studenti” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 6.029,86*

*Tipologia 3.01.02.01.004/3145/2 “Servizi a favore del mondo giovanile” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 190,00*

*Tipologia 3.01.02.01.004/3145/2 “Servizi a favore del mondo giovanile” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 210,00*

Da tempo l'Amministrazione Comunale è impegnata nel promuovere iniziative, progetti, luoghi e gruppi che aiutino le nuove generazioni del nostro territorio a sentirsi realmente cittadini della comunità ed a costruirsi in essa un futuro.

Il sempre più diffuso e drammatico disagio adolescenziale richiede un ripensamento radicale del rapporto stesso che gli adulti hanno con questa fase di passaggio evolutivo, al fine di non disperdere una risorsa altrimenti non rinnovabile.

La costante ricerca delle risposte più adeguate ai bisogni della popolazione adolescenziale ha portato l'Ente, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale di Grumello del Monte, a riproporre alle famiglie con figli alla Scuola Secondaria di primo grado, l'attivazione del *Progetto Leonardo “Compiti e non solo ...”*.

Tale progetto rappresenta un canale di comunicazione importante per capire ed essere in costante contatto con il mondo giovanile e la sua evoluzione, favorendone il processo di sviluppo e crescita, rendendolo soggetto protagonista del progetto stesso, coinvolgendolo nella definizione del percorso di lavoro e del contratto educativo concertando gli obiettivi tempi/bisogni/possibilità e non un semplice fruitore di iniziative e di servizi progettati e gestiti da adulti.

L'intervento si prefigura anche e soprattutto come una risorsa per il Servizio Sociale, grazie alla prevista attività di monitoraggio che viene svolta dagli operatori del progetto ed all'attuazione della conoscenza delle abitudini, oltre a contribuire alla promozione della collaborazione attiva con le reti di risorse esistenti.

Le finalità e gli obiettivi del progetto si possono così riassumere:

- sostenere ed accompagnare i ragazzi e le ragazze nello svolgimento dei compiti scolastici e nella costruzione di relazioni positive e collaborative tra coetanei e con gli adulti presenti;
- aiutare i ragazzi a sviluppare maggior autonomia nell'organizzazione della gestione del materiale scolastico e dei compiti da svolgere;
- porre attenzione alla qualità del lavoro svolto;
- sostenere la crescita di rapporti sani, positivi e collaborativi, sia nel momento dei compiti che in quelli più informali del gioco, dell'accoglienza;
- rendere più forte e visibile la presenza del Comune – Assessorato S. Sociali, come agente di coordinamento tra le risorse pubbliche e private già operanti nella zona sulle stesse tipologie di utenza, con particolare attenzione allo sviluppo di una rete educativa intercomunale;
- partecipare ai progetti ed iniziative promossi a livello sovracomunale promossi in relazione agli accordi di programma sottoscritti;
- promuovere un'azione di prevenzione contro il disagio socio culturale mediante una serie di servizi ed interventi territoriali a carattere preventivo, educativo-promozionale;

- realizzare una strategia delle connessioni, fondata sul coordinamento e sulla trasversalità allo scopo anche di consentire un migliore utilizzo delle risorse.

La gestione del progetto è stata affidata alla COOP. SOC. L'IMPRONTA da Seriate e con sede operativa sul territorio. L'equipe educativa della Coop. L'Impronta ha così relazionato:

## **I. INTRODUZIONE GENERALE**

*Il 2015-2016 ha rappresentato per il Progetto “Leonardo – compiti ... e non solo” l'anno in cui si sono maggiormente concretizzati obiettivi e pensieri su cui l'equipe educativa stava investendo da tempo e in cui la collaborazione tra la Cooperativa L'Impronta, l'A.C. e l'Istituto Comprensivo di Grumello del Monte è risultata più concreta e fattiva. L'evoluzione del Progetto Leonardo, dovuta soprattutto alle caratteristiche del nuovo gruppo di ragazzi e delle loro famiglie, è andata di pari passo con l'evoluzione di altre progettualità specifiche per la fascia dei preadolescenti tra cui soprattutto l'avvio del Progetto Help, progettualità voluta e pensata dall'Istituto Comprensivo e dall'A.C..*

*Se da un lato quindi si è mantenuta l'attenzione e la cura sui ragazzi e sul gruppo, dall'altra si sono investite risorse ed energie per lavorare con le famiglie, la scuola ed il territorio. Questo tipo di lavoro ha permesso che il Progetto Leonardo divenisse sempre più conosciuto, che si svecchiasse dall'appellativo di essere uno spazio per “chi ha bisogno” e che alcune iniziative venissero vissute in modo compartecipato con le famiglie ed il territorio.*

*In sintesi le aree di lavoro di quest'anno hanno riguardato:*

- **I ragazzi:** riferimento adulto nel passaggio di crescita, supporto nei compiti, presa in carico di fragilità e valorizzazione di potenzialità e risorse; creazione di un contesto accogliente dove potersi esprimere e sentirsi ascoltato ed accettato; spazio dove relazionarsi con i pari e le figure adulte presenti, occasione di confronto e discussione su tematiche vicine al mondo preadolescenziale.
- **I singoli:** presa in carico di alcune situazioni di fragilità; confronto ed aggiornamento costante con il Servizio Sociale e l'Istituto Comprensivo, contatti con la famiglia; rinforzi ed azioni educative individuali.
- **Le famiglie:** sostegno alla genitorialità; disponibilità all'ascolto e promozione di occasioni d'incontro tra genitori dove all'interno di un clima informale facilitare il confronto ed il dialogo; contatti telefonici con alcune famiglie (situazioni particolari; restituzione di come il minore sta all'interno del Progetto; mancata iscrizione nella seconda parte dell'anno); incontro iniziale di presentazione del Progetto e raccolta delle aspettative, ansie e bisogni, condivisione dell'andamento del progetto e coinvolgimento nella scelta di alcune proposte; incontri più quotidiani in fase di aperture e chiusura; inviti a partecipare ad alcune attività extra (es. E' strafesta); organizzazione e realizzazione cena in Oratorio in occasione della festa della mamma.
- **L'Istituto Comprensivo:** avvio di un confronto non solo con la prof.ssa Teresa Paris, storico ed unico riferimento per la scuola sul Progetto Leonardo, ma anche con le altre due insegnanti incaricate di svolgere il ruolo di tutor del Progetto Help (prof.ssa Margiso e prof.ssa Avvantaggiato); presentazione del Progetto Leonardo a tutti gli insegnanti coordinatori di classe, avvio insieme all'assistente sociale, all'assessore Gregis e alla scuola di un tavolo di confronto per creare rete, ognuno con il proprio specifico, attorno ai preadolescenti.
- **Il territorio:** maggior conoscenza del Progetto Leonardo sul territorio, contatti con la Pro Loco territoriale, l'Agriturismo L'Incanto e alcuni volontari per la realizzazione di un'attività extra (annullata poi a causa del maltempo); realizzazione di una cena negli spazi dell'Oratorio con il fondamentale aiuto di volontari resa possibile grazie soprattutto alla consolidata relazione tra la Cooperativa L'Impronta e l'Oratorio.

*Se da un lato quindi la struttura e gli obiettivi specifici all'interno della quotidianità del progetto si sono mantenuti in continuità alle annualità precedenti, dall'altro si sono avviate nuove ed*

*innovative attività concrete che hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati in sede di programmazione.*

*Altro elemento innovativo che ha caratterizzato questo settimo anno di Progetto Leonardo, è stata la presenza di una volontaria: Elena, studentessa universitaria di Psicologia, residente a Telgate, indirizzata al Progetto da don Alberto, nuovo curato di Grumello del Monte. La presenza di Elena è risultata a tutti gli effetti una risorsa educativa: è stata coinvolta una volta al mese nelle equipe, ha partecipato in modo costante alle aperture ordinarie del progetto e alle iniziative straordinarie, è stata presentata ed inserita nel gruppo come una figura educativa a cui è stato lasciato margine d'azione e d'intervento, dedicandole, quando necessario, uno spazio individuale di ascolto, crescita e rinforzo.*

*Altra risorsa coinvolta in equipe è stata l'educatrice del minore xxxxx, presente in entrambi i giorni dalle 14,30 alle 16,30, alla quale è stato esplicitamente chiesto di spendersi sul gruppo e non esclusivamente sul minore seguito. Questo ha permesso all'educatrice di sentirsi maggiormente coinvolta all'interno del Progetto, di vivere il suo ruolo educativo sul minore in modo partecipato con le altre figure adulte trovando così anche spazi di confronto e riflessione specifica sul progetto di vita del minore stesso. Inoltre questo ha permesso a xxxxx di vivere il Progetto non all'interno di una relazione esclusiva ma di poter interagire con tutte le figure adulte presenti ed i coetanei.*

*Si sottolinea inoltre come elemento di positività la costante presenza dell'assessore Gregis durante gli incontri con i genitori e le attività straordinarie. La sua presenza ha sicuramente contribuito a far cogliere alle famiglie la presenza e l'attenzione dell'A.C. verso i preadolescenti del territorio.*

*Le educatrici venerdì 2 ottobre 2015 hanno presentato il progetto in tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado, per poi incontrare, il 6 ottobre, i genitori dei ragazzi potenzialmente interessati, al fine di risignificare gli obiettivi e rispondere ad eventuali domande sia organizzative che di senso. All'incontro con i genitori, svolto a scuola alla presenza delle prof.sse Paris, Nargiso e Avvantaggiato (tutor del progetto Help) e dell'assessore Gregis, c'è stata discreta partecipazione da parte di alcune mamme e di un papà, con domande ed interesse rispetto all'iniziativa. Le educatrici hanno colto bisogni e aspettative diverse non sempre verbalizzate rispetto alla proposta, hanno accolto ansie soprattutto legate all'effettiva possibilità di svolgere tutti i compiti durante il Progetto, così come hanno discusso apertamente con i genitori sul fatto che questo spazio fosse da sempre visto come supporto esclusivo a situazioni di bisogno e fragilità ed alcune famiglie non ne parlassero positivamente. Se inizialmente quindi il bisogno e l'aspettativa prevalente portata dalle famiglie è stata quella dell'aspetto scolastico e didattico, nel corso dell'anno si è notato come i genitori fossero più attenti, partecipi e coinvolti a tutte quelle iniziative e attenzioni volte alla socializzazione, aggregazione e crescita soprattutto attraverso attività esperienziali (attività straordinarie). Durante la presentazione nelle classi invece si è osservata una certa passività da parte dei preadolescenti (in particolare quelli più grandi) e si è colto come per la maggior parte di loro il Progetto Leonardo sia rivolto solo ed esclusivamente a coloro che hanno difficoltà scolastiche. Si è notato invece un notevole entusiasmo da parte dei ragazzi di prima media, molto attratti dalla possibilità di aver uno spazio di incontro con i coetanei (molte le domande su possibili attività e laboratori da avviare, scarso interesse alla dimensione dei compiti). Parallelamente da parte di alcuni insegnanti si è avvertito un certo fastidio nella presenza delle educatrici durante l'ora di lezione nonostante l'intervento fosse stato condiviso con la prof.ssa Paris e comunicato agli insegnanti, anche attraverso i coordinatori di classe che l'equipe educativa aveva incontrato l'8 settembre.*

*Il Progetto è stato avviato in data 13 ottobre 2015 e si è concluso il 31 maggio 2016 con un momento di festa in Oratorio (gita annullata causa maltempo). Le aperture hanno seguito il calendario scolastico, si sono svolte 20 aperture nel 2015 e 37 nel 2016, oltre a 5 momenti straordinari, per un totale di 62 incontri.*

*I ragazzi iscritti erano 15 nella prima parte dell'anno e 14 nella seconda, con una presenza media sui due giorni di 11-13 ragazzi. La maggioranza di loro si è collocata su entrambi i momenti di apertura, solo 3 ragazzi hanno scelto di partecipare a solo uno dei due giorni.*

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

*Le attività ordinarie del Progetto hanno seguito la seguente scansione temporale, con alcune variazioni rispetto agli anni precedenti volte ad ottimizzare sia il tempo dei compiti che del gioco:*

- **Accoglienza iniziale (14,15):** *considerato che la maggior parte dei ragazzi arriva al progetto con largo anticipo, quest'anno si è pensato di sfruttare la loro presenza prima delle 14,15 per fare un minimo di accoglienza iniziale senza però, come era per gli anni precedenti, avviare attività di gioco. La scelta di non utilizzare il campo adiacente la scuola e dare la possibilità ai ragazzi di misurarsi nel gioco libero nella fase di avvio, è stata pensata per poter dare un tempo più lungo e concentrato sia ai compiti che al gioco finale ed evitare come in precedenza di avere due momenti distinti di gioco molto brevi.*
- *L'accoglienza è stata anche un momento in cui si è avuta la possibilità di incrociare anche informalmente alcuni genitori, i quali hanno utilizzato questo spazio anche per chiarire con le educatrici alcuni episodi riportati dai figli (esempio questione pianola). Allo stesso tempo è stato funzionale alle educatrici per dare dei rimandi alle figure genitoriali in merito al minore e avviare una conoscenza reciproca. Alcune mamme hanno utilizzato anche questo spazio per chiedere alle educatrici consigli e confrontarsi rispetto ad alcune difficoltà e preoccupazioni dovute ai cambiamenti avvertiti nel rapporto con i figli.*
- **Cerchio (14,15 – 14,45 circa):** *il cerchio iniziale è stato occasione per i ragazzi per raccontare le loro storie, i loro vissuti e se pur raramente, alcune loro fatiche. Sono serviti alcuni mesi perché i ragazzi potessero vivere questo momento come occasione privilegiata di ascolto e confronto. Se in una prima fase molti di loro non avevano il coraggio di esporsi e ad intervenire erano sempre gli stessi ragazzi monopolizzando di fatto il cerchio, nella seconda parte dell'anno quasi tutti (ad eccezione di un paio di ragazze) hanno vinto la timidezza e trovato il coraggio di intervenire mostrando soddisfazione ed entusiasmo per quanto erano riusciti a fare. A volte al momento del cerchio si è dedicato molto più spazio rispetto alla canonica mezz'ora soprattutto quando l'oggetto di discussione toccava tematiche importanti e vicine ai ragazzi. Sono nati spesso infatti confronti e discussioni interessanti su tematiche significative, quali l'utilizzo del cellulare e dei social network, il controllo o meno dei genitori, la pedofilia, il bullismo, l'utilizzo della violenza fisica per risolvere i problemi, i cambiamenti fisici in età preadolescenziale, il tema dell'affido, la disabilità (in particolare relative a DSA e BES), l'affettività e i primi innamoramenti, l'utilizzo di un gergo volgare e inappropriato e la non conoscenza del significato di alcune parole. Il momento del cerchio inoltre è stato utilizzato per condividere con i ragazzi le attività straordinarie e raccogliere le loro proposte, rileggere ed affrontare alcune situazioni problematiche che si sono verificate durante l'apertura del progetto e non da ultimo per riflettere in merito agli atti vandalici e ai furti avvenuti all'interno degli edifici scolastici. I ragazzi infatti hanno più volte sollecitato e chiesto l'utilizzo dei nuovi spazi, fornendo alle educatrici il pretesto per ragionare sul tema e sulla linea sottile che vede bravate e reati condividendo con loro le conseguenti scelte dell'Amministrazione (temi della legalità e cittadinanza attiva). Il momento del cerchio rimane comunque uno spazio faticoso per i ragazzi (soprattutto considerando che la maggior parte di loro era di prima media) che hanno bisogno di tempo per crescere, sperimentare e abituarsi all'ascolto e al confronto. Se le ragazze hanno vissuto quest'occasione con maggior interesse ed adeguatezza per i ragazzi del gruppo a volte l'imbarazzo e la voglia di emergere e farsi notare ha portato a manifestare atteggiamenti di disturbo e di non ascolto che si sono comunque risolti in breve tempo e che non sono evoluti in condizioni problematiche stabili.*
- **Divisione nei gruppi di lavoro (14,45 – 15,45):** *suddivisione nei gruppi pensati dalle educatrici (circa 7-8 ragazzi ciascuno) per lo svolgimento dei compiti in due aule diverse. Diversi i casi di*

*DSA, o alunni con BES ed un ragazzo disabile (presenza della sua assistente educatrice). Molti di loro hanno saputo sfruttare al meglio il momento dei compiti portando il materiale occorrente e a volte lavorando insieme, mentre altri raramente hanno portato il materiale necessario e ancora meno frequentemente avevano i compiti indicati sul diario. Nello svolgimento dei compiti le problematiche individuali sono emerse, sfociando a volte per alcuni in difficoltà emotive, in rifiuto nello svolgere l'attività e nell'accogliere i consigli delle figure adulte. Si è cercato di formare dei gruppi misti che fossero eterogenei rispetto ai bisogni e alle richieste, così come alle dinamiche relazionali utilizzate e alla vivacità manifestata in particolare da alcuni, cercando di inserire in ogni gruppo, dove possibile, almeno un paio di ragazzi della stessa classe per favorire la collaborazione, ottimizzare la presenza adulta ed ovviare al problema di chi non ha il diario o i compiti riportati. A fonte delle osservazioni delle educatrici, si sottolinea che nella seconda parte dell'anno si sono effettuati degli spostamenti e dei cambiamenti nei due gruppi volti a interrompere o limitare dinamiche relazionali non proficue sia sull'aspetto didattico che di crescita individuale. Il momento dei compiti solo raramente è risultato faticosamente ingestibile perché caotico e rumoroso a causa della presenza di alcuni ragazzi agitati, che chiedevano in continuazione e in modo inadeguato l'attenzione esclusiva. La presenza oltre che delle due educatrici del progetto di altre due figure adulte (volontaria ed educatrice) ha permesso di poter affiancare al bisogno non solo quei ragazzi che necessitano di un supporto costante nello svolgimento dei compiti o che hanno bisogno di essere contenuti, ma di poter curare, dare attenzioni e sostenere anche chi raramente chiede aiuto o chi semplicemente ha bisogno di chiarimenti o essere rinforzato.*

- ***Gioco e salute*** (15,45 – 16,30): momento aggregativo e di gioco di chiusura. Uscita nel campo esterno per il momento del gioco (in caso di bel tempo), o proseguimento nei locali della scuola ed utilizzo dei giochi in scatola in particolare quelli acquistati negli ultimi due anni. Soprattutto all'interno il momento del gioco ha visto interagire maggiormente maschi e femmine, mentre nell'utilizzo del campo esterno i ragazzi hanno quasi sempre preferito giocare a calcio relazionandosi con altri ragazzi (a volte anche più grandi) presenti nel campo e raramente lasciando spazio alle ragazze che si volevano inserire. Il momento del gioco rappresenta uno spazio di osservazione privilegiato rispetto alle dinamiche relazionali dei ragazzi, per alcuni questo momento è faticoso perché difficilmente riescono ad interagire in modo adeguato con i coetanei o semplicemente inserirsi nel gioco senza la mediazione adulta. La maggior parte di loro comunque ha saputo interagire in modo positivo e divertirsi. Il momento del gioco all'estremo inoltre risulta anche uno spazio di osservazione dei gruppi o singoli che gravitano attorno al campo adiacente alla scuola ed in alcune occasioni uno spazio di incontro di vecchi utenti.

*Come per l'anno precedente si è deciso di non mantenere il momento ordinario della merenda per riproporlo solo in particolari occasioni o circostanze. La scelta dell'equipe è stata quella di ridare significato a questo momento finora inteso solo ed esclusivamente come soddisfazione a volte compulsiva del bisogno di mangiare, più che un'occasione in cui sedersi attorno ad un tavolo e condividere qualcosa con il gruppo.*

### **3. LE PRESENZE**

*Rispetto ai dati oggettivi delle iscrizioni e delle presenze medie rilevate quest'anno si precisano le seguenti osservazioni:*

- *Incremento notevole di ragazzi di 1<sup>a</sup> media che per tutto l'anno hanno rappresentato la maggioranza del numero di ragazzi iscritti. Uscita completa dal progetto dei ragazzi di 3<sup>a</sup> media.*
- *Soprattutto nei primi tre mesi si è notato un aumento del numero di ragazze iscritte sia rispetto agli altri anni che in riferimento al numero complessivo di partecipanti (7 femmine - 8 maschi).*

Dalla riapertura di gennaio però tre di loro si sono ritirate e si sono aggiunti due ragazzi riportando ad un disequilibrio numerico tra maschi e femmine (4 femmine – 10 maschi).

- Il primo trimestre ha visto la presenza costante di quasi tutti i ragazzi iscritti ad eccezione di un preadolescente che ha partecipato al progetto in modo saltuario e poco costante. Da gennaio invece rispetto ai ragazzi iscritti si sottolinea la presenza sempre intermittente di xxxxx a cui si aggiunge quella dei minori xxx e quella caratterizzata da due distinti lunghi periodi di assenza di xxx. Dal mese di marzo 2016 inoltre su invito della Scuola e del Servizio Sociale si è accolto il minore xxx che ha frequentato in modo costante solo i primi due mesi per poi sparire dal mese di maggio fino alla chiusura.
- Per il secondo anno consecutivo ha frequentato il Progetto Leonardo un ragazzo disabile che è stato affiancato da un'educatrice (la medesima che lo segue a scuola) presentata al gruppo come risorsa aggiuntiva all'interno del progetto e che si è spesa come risorsa del gruppo e non solo come riferimento per il singolo lasciando così che il minore potesse sperimentare spazi di autonomia e di relazione con tutte le figure adulte coinvolte e i coetanei.

#### Dati quantitativi iscrizioni:

	<i>ottobre – dicembre 2015</i>		<i>gennaio – maggio 2016</i>	
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>
<i>Prima media</i>	5	6	7	3
<i>Seconda media</i>	3	1	3	1
<i>Terza media</i>	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>		<b>14</b>	

#### Dati quantitativi presenze medie:

<i>ottobre – dicembre 2015</i>	<i>gennaio – maggio 2016</i>
12 (3 ragazzi iscritti un solo giorno)	11 (3 ragazzi iscritti un solo giorno ed 1 iscritto da metà marzo)

#### 4. IL GRUPPO

Il progetto ha visto la partecipazione spontanea di un gruppo totale di 17 minori, misto tra maschi e femmine: 13 di 1^ media e 4 di 2^ media (già conosciuti lo scorso anno). In questo gruppo si sono viste fin da subito delle potenzialità su cui investire; alcuni minori sono stati oggetto di osservazione già dal mese di novembre, viste alcune loro fatiche personali. Il Progetto Leonardo si è caratterizzato come:

- **un luogo dove ciascuno di loro si è sentito accolto e incontrato, dove poter intercettare risorse facendole scoprire e riconoscere loro;**
- **un luogo di offerta e di lettura per i vari Enti della Comunità (Comune, Scuola, Famiglie) su ciò che viene colto del crescere dei minori del territorio grumellese;**
- **un progetto che non è un'istituzionalizzazione "soft" delle difficoltà, ma che ha lavorato sulla dignità personale di ciascun minore, su apprendimenti scolastici e non scolastici;**
- **la priorità dello svolgimento dei compiti è passata in secondo piano, alla luce di alcune dinamiche emerse nel gruppo dei pari, trattate dal punto di vista educativo;**
- **movimenti intensi di provocazioni, di emotività e affettività tra maschi e femmine e tra coppie amicali di maschi, da separare in quanto disfunzionali nel momento del cerchio e dei compiti. Si sono contenuti alcuni comportamenti e successivamente sono stati riletti sia con il singolo che con il gruppo;**
- **questione dell'uso del cellulare a casa e fuori casa;**

- molti **racconti sugli episodi successi in classe**, con un bisogno di riflessione di gruppo. Si è lavorato per trasformare il gruppo in risorsa e spazio di crescita individuale;
- grazie all'utilizzo "improprio" di alcuni termini da parte di un minore (per es. "razzista", "pedofilo", "analfabeta", "mestruazioni", etc.), si è potuto allargare la discussione a tutto il gruppo, sfruttando il momento del cerchio con una strategia di **peer education**: ognuno è stato libero di esprimersi di fronte al gruppo, con la mediazione delle educatrici, con i pari si cercano informazioni, si scambiano consigli, si condividono paure ed esperienze: il gruppo diventa risorsa per superare alcune fasi nello sviluppo.

**Si evidenzia che sono quattro i minori tra D.S.A., certificazioni e bisogni educativi speciali, più un ragazzo disabile.** Rispetto all'autonomia nello svolgimento dei compiti si nota che, oltre a questi minori, anche altri hanno avuto bisogni specifici di affiancamento, motivazione e supporto, a volte anche di organizzazione dei compiti (in quanto non venivano regolarmente segnati sul diario).

Le attività di gioco sono state diversificate: i maschi hanno prediletto il calcio, mentre le femmine hanno preferito lunghe chiacchierate con le educatrici, giocare a pallavolo, a freesbee, ai giochi in scatola, saltare con l'elastico, giocare ai mimi. Nei giorni di pioggia maschi e femmine hanno giocato insieme all'interno.

All'inizio del progetto si nota un bel clima, con ragazzi motivati nello svolgimento dei compiti; si cercano tra di loro, coinvolgono anche i compagni più in fatica a livello relazionale, anche se a volte qualcuno esagera con atteggiamenti poco rispettosi, subito ripresi. Dopo un breve periodo di osservazione le educatrici creano due gruppi, seguendo la logica della divisione delle classi (la 1<sup>a</sup> C tutta insieme con l'aggiunta di un minore di 1<sup>a</sup> A; tutti gli altri nel secondo gruppo); ogni sottogruppo prevede la presenza di due figure educative ciascuno.

Nella seconda parte dell'anno (gennaio - maggio 2016) si ritirano tre femmine e si aggiungono due maschi, per un totale di 14 iscritti. Due delle minori avevano manifestato una fatica nella relazione con i coetanei, con un atteggiamento di chiusura già nel momento del cerchio. La terza ha motivato per carenza di tempo a casa nell'esecuzione dei compiti, proprio nei due giorni di progetto. Alcuni tra i ragazzi sono molto agitati e irrispettosi: **si verificano episodi di allontanamento dal cerchio**. Emerge la necessità di un rimescolamento dei gruppi compiti, separando alcune coppie che creano instabilità.

... omissis ...

#### **4.1 I SINGOLI**

Omissis per tutela privacy

#### **5. LE FAMIGLIE**

Diversi sono stati i momenti di incontro con le famiglie, alcuni più formali (incontro in fase di avvio, possibilità di colloqui individuali e incontro a dicembre 2015), altri più quotidiani e altri ancora volutamente connotati da un clima informale all'interno del quale le educatrici hanno speso l'intenzionalità educativa di far incontrare i genitori ed offrire uno spazio di confronto e dialogo. (E' strafesta, cena festa della mamma). Si è cercato inoltre di coinvolgere i genitori nella scelta delle iniziative relative al Progetto, come ad esempio la tipologia di iniziativa da proporre prima delle vacanze natalizie. Se da un lato i genitori manifestano ansie soprattutto legate alla possibilità o meno di svolgere tutti i compiti all'interno del Progetto, dall'altra risultano entusiasti, propensi e maggiormente coinvolti nelle iniziative di socializzazione proposte.

Durante l'anno inoltre si sono verificati diversi casi in cui i genitori stessi chiedessero un confronto con le educatrici, sia nel momento dell'accoglienza che in quello di chiusura. L'oggetto del confronto è stato solitamente inerente ai comportamenti dei propri figli non solo nell'ambito del Progetto ma anche su quanto riportato dai genitori a casa, sulle difficoltà relative ai cambiamenti

*del proprio figlio e a volte per avere chiarimenti in merito a fatti accaduti durante il progetto. I genitori, in particolare le mamme, interlocutrici primarie, hanno portato un forte bisogno di essere ascoltate nelle loro preoccupazioni, di non essere giudicate ma piuttosto indirizzate e rinforzate nel loro ruolo. A fronte di quanto avviato quest'anno, l'équipe ritiene che questa modalità informale di incontro e confronto con i genitori possa essere utile per aiutare alcuni di loro a crescere nelle consapevolezza educative e di sostegno ai figli non solo con problematiche di apprendimento o emotive. Altri genitori sono stati sentiti per telefono per ragioni organizzative o disciplinari, riscontrando sempre un discreto dialogo. Se la maggior parte dei genitori con cui si è entrati in contatto ha palesato ed offerto collaborazione e partecipazione, di contro si è notato come all'interno di alcune situazioni di fragilità o disagio la ricerca di vicinanza delle educatrici, se pur con finalità d'aiuto e supporto ed il coinvolgimento di altre agenzie educative quali la Scuola o il Servizio Sociale ha portato le famiglie ad una chiusura tradotta in alcuni casi nella non partecipazione e allontanamento del figlio alle attività.*

*Si è inoltre scelto di partecipare ad uno degli incontri formativi promossi dall'Ambito (serata a Grumello sul tema dell'affettività in fase preadolescenziale) con lo scopo di condividere anche pezzi formativi con i genitori da cui creare al termine dell'incontro uno spazio di rilettura e confronto più informale. Purtroppo però si è notata la scarsa partecipazione di famiglie del territorio e l'assenza totale dei genitori dei ragazzi coinvolti nel Progetto Leonardo.*

*Come già sottolineato la presenza dell'assessore Gregis e dell'Istituto Comprensivo ai momenti di coinvolgimento dei genitori e alle attività straordinarie ha permesso che venisse colto l'interessamento e la vicinanza delle istituzioni alla vita dei ragazzi e delle loro famiglie.*

## **6. L'ISTITUTO COMPRESIVO**

*Con l'avvio del Progetto Help ed il lavoro di tenuta e raccordo dell'assistente sociale il livello di collaborazione con l'Istituto Comprensivo ha subito una notevole evoluzione concretizzata nei tre momenti di incontro e confronto, due dei quali svolti in Comune, alla presenza dei professori con il ruolo di tutor del Progetto Help stesso (prof.ssa Paris, Nargiso e Avvantaggiato), dell'assistente sociale, dell'assessore Gregis e nell'ultimo incontro anche della psicologa Alessandra Signorelli. Questo primo significativo passaggio ha evidenziato però ancora alcune fatiche e difficoltà nel condividere con alcuni insegnanti informazioni ed azioni educative relative a minori che non fossero direttamente i loro alunni. Se pur durante l'anno si è visto un crescendo in termini di consapevolezza del proprio ruolo di tutor, permane la fatica nella maggior parte degli insegnanti nella condivisione con l'extrascuola: vi è un orientamento prevalentemente didattico, una fatica a cogliere e considerare il minore nella sua complessità e si percepiscono ansie davanti al disagio.*

*Permane con la prof.ssa Paris un livello di collaborazione confronto molto alto che si traduce anche in presa in carico del progetto ed il suo coinvolgimento diretto nel promuovere il progetto stesso con i ragazzi, il prendersi cura della distribuzione e del ritiro di alcuni volantini. Questo ha sicuramente permesso, più di tante parole, che i ragazzi percepissero che attorno a loro vi fosse **una rete di agenzie educative** e di figure che si prendessero carico di loro.*

## **7. LE ATTIVITÀ STRAORDINARIE**

*Nel corso dell'anno sono state pensate, progettate e attuate diverse attività extra con l'obiettivo di ampliare i campi di esperienza dei ragazzi. Infatti arricchendo la preadolescenza di esperienze variegate ci si può occupare di formazione globale. Un'extrascuola ha delle chance particolari: è flessibile negli orari e nei momenti, può vantare delle competenze non necessariamente solo professionali (i volontari adulti) ed è in grado di creare reti sul territorio per poter “accompagnare le storie dei ragazzi”.*

### **A) LA GITA A BERGAMO IN TRENO (22 dicembre 2015)**

Pomeriggio organizzato in chiusura della prima parte del progetto. I ragazzi erano molto euforici alla partenza per il viaggio in treno (per qualcuno era la prima volta), per la gestione di una somma di denaro e per l'esperienza di gruppo. Si è notata la diversità tra femmine e maschi: le prime più adeguate in tutti i contesti (negozi, bar, strada, treno) mentre i secondi in fatica nel rispetto delle regole; alcuni con un'assoluta mancanza di capacità di gestione di una somma di denaro, con la volontà di sperperare tutto velocemente.

Si è appurata anche la sensibilità di due di loro che hanno fatto l'elemosina per strada.

#### **B) FESTA DEDICATA AL TEMA DELL'ACCOGLIENZA – ORATORIO DI GRUMELLO (Domenica 31 gennaio 2016)**

All'interno del progetto "Facciamo un patto?" che promuove l'affido e l'accoglienza leggera, si è proposto al gruppo di partecipare ad un evento presso l'Oratorio, finalizzato a coinvolgere e sensibilizzare tutta la comunità con l'obiettivo di avvicinarsi al tema dell'accoglienza familiare e della diversità. Hanno partecipato sei ragazzi preparando la merenda per tutti gli interessati al tema, trascorrendo poi l'ultima parte giocando insieme ad un gioco in scatola. Purtroppo le famiglie non hanno colto l'opportunità dell'iniziativa.

#### **C) E' STRAFESTA 2016 – FESTA DEI PROGETTI EXTRASCOLASTICI – ORATORIO DI CHIUDUNO (Domenica 10 aprile 2016)**

In un tempo complesso come il nostro le comunità cercano di attivarsi di fronte alle fragilità dei minori. Ne è un esempio il cammino intrapreso da anni dal Gruppo Tematico Extrascuola dell'Ambito di Grumello, che anche quest'anno ha organizzato la "E' Strafesta" con attività laboratoriali, tornei, merenda e balli. I ragazzi del Leonardo hanno preparato insieme alle educatrici le magliette personalizzate del progetto, in un pomeriggio di sospensione dei compiti con pranzo al sacco in Oratorio. La festa è stata come tutti gli anni un'occasione per consolidare lo spirito di gruppo tra i ragazzi, fare nuove esperienze e divertirsi con gli amici.

#### **D) LA CENA PER LA FESTA DELLA MAMMA (10 maggio 2016)**

L'équipe educativa ha pensato ad una proposta sul territorio: creare un evento serale, nei locali dell'Oratorio, che potesse intercettare e coinvolgere le madri dei minori del progetto. Da un lato si è chiesto ai ragazzi di partecipare attivamente alla preparazione del menù della serata, con l'aiuto delle educatrici e di alcuni adulti volontari dell'Oratorio. Dall'altro si è intenzionalmente puntato a creare maggior relazione con le mamme e socialità tra le mamme stesse, con l'obiettivo ultimo di arricchire relazioni nella comunità. Inizialmente i ragazzi reagiscono con sorpresa alla proposta, con alcune fatiche soprattutto in xxxxxxxx. Si cerca di rassicurare tutti. **La relazione consolidata tra Cooperativa L'Impronta e Oratorio ha facilitato la realizzazione della cena.** Sottolineiamo la forte e indispensabile collaborazione da parte di alcuni volontari, senza i quali un evento di tale portata (circa 35 persone e tavola tra ragazzi, madri e fratelli minori) non sarebbe stato possibile. Si è proposto ai ragazzi di regalare un fiore a ciascuna mamma, con una dedica personalizzata, molto gradita da tutte. La preparazione della cena è stata un momento intenso di relazione educativa con i ragazzi, a tratti faticoso per alcuni di loro. Tutti si sono messi in gioco; si sono notate competenze inaspettate in alcuni e fatiche in altri rispetto ad alcune mansioni.

... omissis ...

#### **E) GIORNATA FINALE DI GIOCO E SALUTO CON I RAGAZZI (31 maggio 2016)**

In alternativa alla gita a piedi sul monte di Grumello, dato il maltempo, si sono invitati i ragazzi in Oratorio per un momento di gioco, merenda e saluto finale. Il gruppo ha giocato a pallamano nel campo sottostante il bar e si è osservata una forte competizione soprattutto tra due maschi che hanno esagerato in parecchie occasioni e sono stati ripresi e contenuti. Xxx ha avuto nuovamente modo di mettersi in gioco e difendersi dagli atteggiamenti di prepotenza maschile. Nel saluto finale si è dato appuntamento a settembre, per allestire i nuovi spazi del progetto.

## **8. VERIFICA OBIETTIVI**

Attraverso le diverse attività proposte, si è cercato di perseguire i seguenti obiettivi:

- *promuovere un'occasione d'incontro e un contesto aggregativo significativo, in cui i ragazzi potessero interagire con i coetanei e con le figure adulte di riferimento, sostenendone il confronto e la crescita individuale;*
- *favorire il benessere e la crescita individuale e del gruppo;*
- *affiancare i ragazzi nello svolgimento dei compiti assegnati e sostenerne l'apprendimento, la motivazione, la partecipazione. Stimolare le potenzialità di ciascuno e del gruppo, tenendo conto delle capacità e delle differenze individuali dei minori;*
- *sostenere la genitorialità e coinvolgere maggiormente le famiglie all'interno del Progetto;*
- *promuovere la costruzione di una rete tra le diverse agenzie educative che a diverso titolo si occupano di preadolescenti;*
- *favorire lo scambio di informazioni su casi di fragilità o disagio, cercando di indirizzare le famiglie verso servizi territoriali specifici (Servizio Sociale);*
- *valorizzare le risorse territoriali;*
- *offrire ai genitori una valida collaborazione rispetto al sostegno nei compiti e all'apprendimento, senza la pretesa di sostituirsi alla scuola o alla famiglia in questo ruolo;*
- *promuovere il collegamento con il Progetto di Ambito Uno di Noi soprattutto per quel che concerne ragazzi in situazione di fragilità e famiglie in difficoltà.*

*Quest'anno il progetto non si è connotato esclusivamente come il contenitore spontaneo di ragazzi con bisogni e richiesta di attenzioni elevate, ma piuttosto come uno spazio, in parte da costruire insieme, in cui soddisfare il bisogno primario espresso dai ragazzi, ovvero il **bisogno relazionale**. Positivo il fatto che abbiano identificato o trovato nel Progetto Leonardo un'occasione di crescita, di confronto, di gioco e di relazioni e che spontaneamente il gruppo fosse formato da ragazzi più o meno della stessa età limitando così il divario tra fasce d'età differenti.*

*Inoltre è risultata un'occasione di osservazione di gruppi di ragazzi adolescenti e giovani che frequentano il parco adiacente alla Scuola Media e con i quali sia le educatrici che i ragazzi hanno avuto diverse occasioni di scambio.*

## **9. IPOTESI PROGETTUALI**

*Tenuto conto del lavoro finora svolto e delle osservazioni fatte in sede di verifica, per il prossimo anno si elencano le seguenti strategie e ipotesi progettuali:*

- *Orientare sempre più il progetto in un'ottica territoriale e di formazione di una rete con le diverse agenzie educative.*
- *Promuovere spazi di riflessione sulla genitorialità cercando di cogliere quali sono le tematiche più vicine e sentite dai genitori.*
- *Costruire nuove occasioni d'incontro informali con le famiglie coinvolte per renderle sempre più partecipi e farle divenire risorsa.*
- *Poter partecipare come equipe al Tavolo minori del territorio per migliorare l'intervento e conoscere meglio la realtà territoriale e le diverse agenzie educative.*
- *Mantenere il numero di incontri congiunti tra l'equipe educativa, l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo; fissati in tre momenti strutturati: avvio – monitoraggio – verifica, potenziandone però la qualità degli scambi e la ricerca di possibili strategie comuni.*
- *Conoscere maggiormente la realtà della Scuola secondaria di primo grado, i suoi progetti, le iniziative e soprattutto se e dove possibile avviare delle collaborazioni concrete all'interno di singole progettualità già attive con l'obiettivo di accorciare le distanze sia con i ragazzi che con gli insegnanti per poter così favorire un sempre maggior riconoscimento e ottimizzazione delle diverse figure adulte che a diverso titolo si occupano di preadolescenti. Sarebbe ottimo poter affiancare gli insegnanti all'interno di mini progetti anche con durata temporale limitata: questo permetterebbe di mettere in campo competenze specifiche diverse e soprattutto permetterebbe alle educatrici del progetto di entrare in contatto con un numero elevato di preadolescenti.*

- *Valorizzare maggiormente le risorse e le agenzie del territorio: ricercare dei volontari che possano affiancare le educatrici; pensare a delle attività che vedano la presenza di persone del territorio (es.: uscita sul monte) o a delle iniziative che possano avere una ricaduta territoriale per dare maggior visibilità al progetto. Questo al fine non solo di ingaggiare eventuali risorse da spendere all'interno del progetto, ma anche per restituire e rendere visibile il progetto stesso sul territorio.*
- *Pensare di ipotizzare delle iniziative o delle uscite una volta ogni due mesi che sostituiscano l'apertura ordinaria, per promuovere forme altre di apprendimento e conoscenza del territorio.*
- *Coinvolgere operativamente i ragazzi e le loro famiglie nella sistemazione dei nuovi spazi per creare senso di appartenenza al gruppo e allo spazio.*
- *Pensare e gestire l'inaugurazione dei nuovi spazi in collegamento con lo Spazio Gioco. Questo lavoro deve essere il pretesto per rendere i ragazzi sempre più protagonisti delle attività e dello spazio che si andrà ad occupare, sperimentare il bello dello stare insieme e sfruttare l'occasione per dar maggior visibilità del progetto sul territorio (ipotesi: volantaggio con i ragazzi sul territorio in occasione dell'inaugurazione).*
- *Mantenere il collegamento con il progetto Uno di Noi.*
- *Ipotizzare di prolungare l'orario di aperture in modo da offrire maggiori spazi di gioco, relazione e soprattutto per dare ossigeno ai diversi momenti quotidiani che in un arco così limitato di tempo rischiano a volte di non essere svolti in modo frettoloso.*
- *Attivare una sim del progetto per ottimizzare la comunicazione sia con i ragazzi che con le famiglie.*

### **9.1 PROPOSTE DEI RAGAZZI RISPETTO AI NUOVI SPAZI**

*Durante l'anno si è discusso molto sul trasferimento nei nuovi spazi. I ragazzi si sono mostrati entusiasti soprattutto dal fatto di avere uno spazio esclusivo per loro e di poterlo personalizzare e creare sulla base delle loro esigenze e desideri.*

*Dalle discussioni emerse si riporta quanto ipotizzato e chiesto dai ragazzi, così come loro l'hanno espresso:*

- *Mani colorate sui muri dove ogni anno mettere i nomi dei partecipanti;*
- *Scritta sul muro a pannello Progetto Leonardo;*
- *Avere dei divani (angolo relax);*
- *Pensare ad un tavolino e dei cuscini per fare il cerchio (angolo morbido);*
- *Scaffale aperto con i giochi, i dizionari, pennarelli e fogli bianchi;*
- *Creare una libreria dove poter portare e prendere in prestito dei libri (come una piccola biblioteca);*
- *Lavagna interattiva ... ancora meglio una televisione per fare i cineforum;*
- *La play-station;*
- *Stampare le foto di gruppo dei ragazzi che hanno partecipato al Progetto Leonardo da quando è iniziato ad oggi e tenerlo aggiornato;*
- *Parete dove poter liberamente scrivere i propri pensieri;*
- *Predisporre degli armadietti personali dove ognuno può mettere le sue cose (modello college americano);*
- *Il ping-pong e il calcetto;*
- *Qualcosa per sentire la musica;*
- *Un computer e una stampante ... magari anche internet.*

La spesa sostenuta nel periodo ottobre '15 – giugno '16 è stata pari ad € 10.899,59 (€ 4.878,56 periodo ott./dic. '15 ed € 6.021,03 periodo genn./giugno '16), con una piccola compartecipazione da parte delle famiglie per € 435,00 complessivi (€ 23,00 periodo ott./dic. '15 ed € 210,00 periodo

genn./giugno '16). Per il periodo ottobre/dicembre '16 si mettono a disposizione € 4.240,14 (somma già oggetto di opportuno impegno di spesa assunto con det. n. 224/A del 17/12/15 e n. 115/A del 22/06/16).

Il progetto continuerà anche nel periodo gennaio/giugno '17 con una previsione di spesa di € 6.029,86 da imputarsi a carico del bilancio di previsione 2016/18 – gestione anno 2017. Anche per i periodi ottobre/dicembre '16 e gennaio/giugno '17 viene richiesta la compartecipazione delle famiglie.

Pertanto, per l'anno scol. 2016/17 la previsione di spesa è pari ad **€ 10.270,00** ed un'entrata pari ad **€ 400,00**.



## PROGETTI FINANZIATI DALLA BIBLIOTECA COMUNALE

*“I libri ti mettono in comunicazione con la storia, ti collegano, anche senza wi-fi, con il mondo intero, trasmettono senza sosta pensieri diversi, del presente e del passato, raccontano la vita da punti di vista vicini e lontani, sono la memoria della specie umana. La lettura, conquistata e regalata, lascia una traccia ...”.*

*(La scrittura nella scuola primaria, a cura di Monica Colli e Grazia Mauri, Progedit 2012)*



L'attività di lettura da sempre è associata al contesto scolastico. E' a scuola che si impara a leggere ed a scrivere. La lettura tradizionalmente intesa, come decodifica di segni, viene proposta nell'ambito della scuola primaria; da molto tempo ormai, tuttavia, di lettura si parla già nella scuola della infanzia dove le insegnanti propongono tutta una serie di attività che vengono definite propedeutiche alla lettura.

E' nel quadro delle attività rivolte allo sviluppo del linguaggio infantile che si riconosce alla lettura proposta

dall'insegnante in classe una funzione rilevante perché l'ascolto di testi scritti permette ai bambini di esercitare alcune competenze fondamentali che avvicinano alla peculiarità della lingua scritta.

La lettura ad alta voce viene riconosciuta come “una strategia fondamentale che ogni insegnante dovrebbe possedere”, perché si connota come “un'espressione di fondamentale importanza in tutti gli ordini scolastici” (Catarzi 2011).

La lettura da parte dell'adulto, se opportunamente condotta, offre la possibilità di riformulare e condividere emozioni, immaginare scenari ed eventi, elaborare insieme significati e sentimenti e tutto questo è importante per comprendere come è fatta una storia, per cogliere la successione degli eventi, le motivazioni che animano i personaggi, gli snodi narrativi.

L'Amministrazione Comunale intende contribuire al raggiungimento di tali finalità garantendo interventi idonei a sviluppare questa attitudine già nei primi anni di scuola. A livello culturale, è sempre più diffuso un linguaggio visivo, fatto di immagini, piuttosto che un linguaggio che valorizza la parola nelle sue valenze di significato. Recuperare, quindi, la centralità del testo scritto significa contribuire alla costruzione della propria cultura attraverso uno strumento formativo che rischia di cadere in disuso. E', quindi, molto importante aprire questa occasione ai bambini ed ai ragazzi che frequentano la Scuola, per avvicinarli al piacere della lettura; in questo modo si intende prevenire la pericolosa tendenza di considerare il libro quasi solo in rapporto all'attività didattica, allontanando il bambino ed il ragazzo da una lettura più legata al diletto ed alla scelta personale.

A tal proposito si ritiene di perseguire tutte le vie più opportune perché i nostri alunni, lettori in erba, possano conquistare l'abilità di leggere, scoprendone il fascino.

### **ANIMAZIONE ALLA LETTURA**

Quando si parla di lettura animata, come momento d'incontro forte con la lettura ed il libro, è bene evidenziare come il ruolo del libro stesso, quale oggetto affettivo e ludico per il bambino, diventi di primaria importanza: il libro come amico con cui giocare, dialogare e quindi crescere.

Con l'intento di offrire ai genitori con bimbi piccoli ed ai bambini stessi, tramite l'attività di lettura animata, degli stimoli interessanti e di diffondere la cultura che non è mai troppo presto per iniziare a leggere, verrà riproposto un progetto di promozione alla lettura ai bambini della Scuola dell'Infanzia ed alla Scuola Primaria ed ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado, con la partecipazione di esperti della letteratura dell'infanzia, al fine di offrire ai ragazzi occasioni di vivere la dimensione-lettura in modo alternativo, assimilabile ad un piacevole gioco in cui il soggetto, confrontandosi ed interagendo col pensiero scritto da altri, si sente naturalmente sollecitato a formularne uno proprio e a tirar fuori potenzialità nascoste.

Nel corso degli ultimi anni si è constatato che dopo aver partecipato a tali attività di animazione, i bambini si sono avvicinati con maggiore familiarità al servizio-biblioteca.

Le letture animate saranno tenute dal nuovo gestore del servizio biblioteca, la Coop. Itur, previo accordo con l'A.C. che continuerà a mantenere la supervisione del progetto.

Non appena verrà stilato il relativo calendario degli eventi, si provvederà ad informare le famiglie con materiale pubblicitario.

Per il corrente anno scolastico non viene stimata alcuna spesa poiché rientrante nei servizi offerti dalla biblioteca.

---

Nell'a.s. 2015/16 sono state eseguite n. 10 letture animate di cui: n. 5 si sono tenute in biblioteca, n. 1 presso l'asilo nido, n. 1 alla scuola dell'infanzia, n. 2 presso la scuola primaria e n. 1 presso la scuola sec. di primo grado, con una spesa di € 1.917,50.

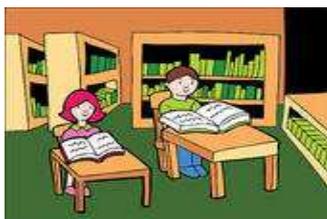
### **CLASSI IN VISITA ALLA BIBLIOTECA**

In continuità con l'esperienza degli scorsi anni, si intende proseguire il rapporto di conoscenza della biblioteca con i bambini delle varie classi, fin dall'infanzia, promuovendo la lettura come piacere individuale, offrendo occasioni di socializzazione tra i bambini, per condividere il piacere di stare in un luogo accogliente, dove si possono scegliere liberamente i libri. (Nel primo semestre '16 la biblioteca ha ospitato una classe della scuola dell'infanzia).

In particolare si vuol far vedere la biblioteca come "luogo" di cultura, come spazio nel quale gli alunni hanno e avranno la possibilità di consultare, leggere, lavorare per gruppi per realizzare progetti, per approfondimenti, per ricerche, ...

La biblioteca comunale è sempre disponibile, previa prenotazione telefonica, ad ospitare classi in visita al servizio, anche concordando con le insegnanti attività specifiche (ricerche, istruzione all'utilizzo del catalogo, letture, ecc...).

Il personale della biblioteca, dipendente della Coop. Itur, fornisce, altresì, consulenza bibliografica a bambini, insegnanti e genitori e fornisce supporto bibliografico alle insegnanti ed al Comitato dei genitori.



## SERVIZIO PIEDIBUS

*“Forse non è a scuola che impariamo cosa sia la vita, ma lungo la strada che percorriamo per andare a scuola.”*

*(Heinrich Boll)*

***Missione/programma 04.06-1.03.01.02.003/1366/1 “Spese per acquisti servizio Piedibu” - bilancio di previsione 2016/18 – gestione anno 2016 per € 2.000,00***



L'andare a scuola a piedi ed il Piedibus, hanno ormai una storia decennale: trovano le loro origini nelle linee direttive e negli obiettivi indicati nel progetto “Città sane” presentato a Ottawa nel 1986 dall'OMS, nella conferenza mondiale su Ambiente e Sviluppo tenuta nel 1992 a Rio de Janeiro ed in particolare in “Agenda XXI” (Programma Globale di Azione sullo Sviluppo Sostenibile) e hanno come diretto progenitore la “Conferenza europea sulle città sostenibili” tenuta ad Aalborg (Danimarca) nel 1992.

E' in Danimarca che vengono attivate le prime esperienze di “Walk to school”; l'iniziativa si diffonde rapidamente, in primo luogo nei paesi anglosassoni e poi in numerose nazioni, grazie anche all'organizzazione, dall'ottobre del 2000, di eventi internazionali di promozione dell'andare a scuola a piedi.

Il Piedibus è un'iniziativa socio-educativa territoriale condivisa dall'A.C. E' un autobus umano composto da una carovana di bambini in movimento accompagnati da adulti, con capolinea, fermate, orari e un suo percorso prestabilito.

E' il modo più sicuro, ecologico, divertente e salutare per andare a scuola.

Il progetto Piedibus ha riscosso notevole interesse da parte delle famiglie e da parte dei bambini ed ha visto una partecipazione costante e numerosa come adesioni al servizio.

Questo progetto intende inserirsi come azione rivolta alle famiglie e teso a migliorare la qualità della vita e si propone come un'azione promozionale dei seguenti ambiti:

**AMBIENTE:** coinvolgere attivamente i bambini, educandoli e stimolandoli alla mobilità sostenibile. Ogni tragitto percorso a piedi aiuta a ridurre la concentrazione di traffico attorno alle scuole, questo aiuterà a ridurre l'inquinamento atmosferico ed a migliorare l'ambiente a beneficio di tutti;

**ESPERIENZA:** promuovere l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei; consentire uno sviluppo armonico psico-fisico dei più piccoli; favorire il ricorso al lavoro socialmente utile di persone della terza età (nonni) e della rete di genitori al fine di coordinare le azioni di vigilanza ed accompagnare i bambini durante il percorso casa-scuola;

**SALUTE:** ridurre il rischio di patologie da esposizione a fattori inquinanti. Il Piedibus dà la possibilità ad ognuno di fare del regolare esercizio fisico.

E' dimostrato che i bambini più sono attivi e più diventeranno adulti attivi.

Solo pochi minuti di tragitto a piedi per andare a scuola può costituire la metà dell'esercizio fisico giornaliero raccomandato per i bambini. Usando il Piedibus potranno respirare aria più pulita e risvegliarsi prima di sedersi in classe a lavorare;

**EDUCAZIONE STRADALE/SICUREZZA:** il Piedibus aiuta i bambini ad acquisire “abilità

pedonali". I bambini vanno a scuola in gruppo seguendo un percorso stabilito e raccogliendo passeggeri alle "fermate" del bus predisposte lungo il cammino.

I bambini che vanno a scuola con il Piedibus sono parte di un gruppo grande e visibile sorvegliato da adulti ed accompagnato in tutta sicurezza;

**SOCIALIZZAZIONE:** lungo il percorso i bambini possono chiacchierare con i loro amici, apprendere utili abilità nella sicurezza stradale e guadagnare un po' di indipendenza.

Il percorso dà la possibilità ai bambini di parlare e farsi nuovi amici.

Il Piedibus si rivolge esclusivamente ai bambini della Primaria "dott. P. Ravasio", avendo individuato nella fascia d'età della Scuola Primaria le necessarie caratteristiche di autonomia motoria, bisogno di indipendenza e capacità di adeguarsi alle norme dell'educazione civica e del codice della strada ed è attivo limitatamente al tragitto di andata, da casa a scuola, nei giorni di: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, indipendentemente dal tempo atmosferico, articolandosi in percorsi diversi che si distinguono per colori. L'organizzazione dei percorsi riprende il lavoro svolto nelle precedenti esperienze mantenendo invariate le linee e gli orari.

Verrà sospeso solo nel caso in cui l'attività scolastica non fosse garantita (ad esempio scioperi).

Ciascuna linea di Piedibus è guidata da almeno due accompagnatori, un conducente ed un controllore che lungo la linea prestabilita hanno il compito di raccogliere i bambini ad ogni fermata.

Gli accompagnatori devono cercare di far rispettare alcune regole ai bambini, a garanzia della loro sicurezza ed in particolare:

- non correre e non spingere;
- ascoltare gli accompagnatori;
- mantenere la fila;
- indossare la pettorina gialla.

La sicurezza è la chiave di successo del Piedibus e deve essere l'obiettivo primario perseguito dagli accompagnatori durante il servizio.

I genitori sono tenuti a raccomandare ai loro figli il rispetto degli accompagnatori e delle regole del Piedibus. A tal proposito ai genitori dei bambini che richiedono di far parte del Piedibus viene richiesto di firmare una lettera per presa visione delle regole e delle condizioni del servizio.

Per la realizzazione del progetto è di rilevante importanza la fiducia reciproca, la collaborazione e la disponibilità tra genitori, la sensibilità degli insegnanti e la partecipazione dei bambini.

Si ribadisce l'obbligo per tutti i partecipanti, quindi anche gli adulti, di indossare una pettorina rifrangente.

Le fermate del Piedibus sono segnalate da appositi cartelli collocati sui percorsi.

Le iscrizioni devono essere effettuate mediante la scheda di adesione che verrà distribuita a scuola e dovranno essere riconsegnate entro il termine indicato sulla scheda stessa.

La domanda è valida per un solo anno scolastico e dovrà essere rinnovata per gli anni successivi.

L'A.C. incentiva l'utilizzo del servizio mediante l'organizzazione delle seguenti iniziative:

- campagna di sensibilizzazione mediante la distribuzione di materiale pubblicitario;
- omaggio a tutti gli iscritti (pettorina fluorescente, ombrello, sciarpa, guanti, cappellino, mantella parapioggia, calze antiscivolo).

L'Istituto Comprensivo condivide le finalità e gli obiettivi del progetto ritenendolo iniziativa importante per gli alunni. Garantirà la propria collaborazione operativa per la divulgazione e promozione dell'iniziativa con gli alunni e con le famiglie inserendolo nel proprio piano dell'offerta formativa. Tale azione rientrerà a tutti gli effetti nell'assicurazione generale dell'istituto, che comprende anche gli accompagnatori.

All'Amministrazione Comunale compete il sostegno economico dell'iniziativa. Per il corrente anno scolastico si prevede una spesa di **€ 2.000,00** necessaria ad integrare le dotazioni dei nuovi utenti fruitori del progetto.

---

Nello scorso anno scolastico si è provveduto all'acquisto di pettorine, per una spesa di € 1.665,30 (det. n. 122/A del 04/08/15).

## ASSEGNI DI STUDIO PER STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

*Missione/programma 04.02-1.04.02.03.001/1425/0 – “Assegni e borse di studio istituti superiori” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 9.000,00*

*Missione/programma 04.02-1.02.01.01.001/1426/0 – “Irap su borse di studio” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 765,00*

Riconoscere il merito scolastico, oltre ad essere un compito sancito dalla legge regionale sul Diritto allo Studio, è motivo di soddisfazione per l'Amministrazione, perché si rende pubblica la capacità dei nostri concittadini più giovani di impegnarsi nello studio e di conseguire lusinghieri risultati.

Per il corrente anno scolastico viene istituito un fondo di € 9.000,00 + € 765,00 per Irapp, destinato all'erogazione di n. 30 “assegni di studio” da € 300,00 ciascuno, a favore degli studenti particolarmente capaci e meritevoli, residenti sul territorio comunale da almeno cinque anni.

Al fine di informare le famiglie interessate sulle modalità ed i criteri di erogazione, verrà predisposto apposito bando, pubblicizzato tramite l'affissione di locandine sul territorio, il pannello luminoso, l'inserimento sul sito Internet del Comune, nonché l'informativa recapitata a domicilio dei nati negli anni 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001.

E' stabilita in anni 21 l'età massima che deve possedere lo studente beneficiario dell'assegno di studio.

Le borse di studio da attribuire sono così ripartite:

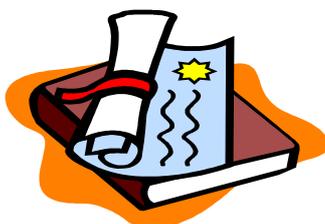
n. 15 per merito del valore di € 300,00/cad.	per gli studenti che nell'anno scolastico 2015/16 hanno frequentato la I, II, III, IV classe degli istituti superiori statali o paritari di durata quinquennale, che frequentano un istituto superiore per il conseguimento di un diploma di maturità, che hanno conseguito l'ammissione alla classe superiore a giugno 2016 con una media pari o superiore a 7,50/10 (non si considerano i voti di educazione fisica e di condotta). Sono esclusi coloro che frequentano corsi serali, o per corrispondenza, scuole gestite da privati non riconosciute o non parificate a quelle dello Stato. Sono altresì esclusi coloro che hanno avuto il giudizio sospeso a giugno 2016, anche se successivamente hanno superato l'esame di riparazione. (Per i soli studenti iscritti al IV anno che nell'anno scol. 2015/16 hanno dovuto sostenere gli esami finali, si prenderanno in considerazione i voti ottenuti per l'ammissione agli stessi).
n. 5 per merito e reddito del valore di € 300,00/cad.	come sopra. In aggiunta è richiesto un reddito I.S.E.E. non superiore ad € 15.000,00. A parità di voto, avrà precedenza lo studente con una situazione I.S.E.E. inferiore.

<p>n. 10 per neo diplomati del valore di € 300,00/cad.</p>	<p>di cui n. 5 per gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso di un istituto superiore professionale o tecnico, statale o legalmente riconosciuto e n. 5 per gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso di un liceo, statale o legalmente riconosciuto. Sono esclusi coloro che hanno frequentato corsi serali, o per corrispondenza, scuole gestite da privati non riconosciute o non parificate a quelle dello Stato.</p>
--	---

La consegna degli assegni di studio avrà luogo durante la “*Serata del Ringraziamento*”, prevista per il prossimo 14 dicembre.

---

A consuntivo sono risultate assegnate n. 34 borse di studio per un valore complessivo di € 10.200,00 + € 867,00 per Irap (det. n. 156/A del 14/10/15, n. 207/A del 02/12/15 e n. 208/A del 02/12/15).





## PREMI DI LAUREA PER NEOLAUREATI

*Missione/programma 04.04-1.04.02.03.001/1429/0 “Premi di laurea per neolaureati” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 2.500,00*

*Missione/programma 04.04-1.02.01.01.001/1430/0 – “Trap su premi di laurea” – bilancio di prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 212,50*

La tendenza sempre più evidente dei giovani grumellesi a frequentare con successo i corsi universitari deve essere seguita con attenzione e, per quanto possibile, stimolata, gratificandone l'impegno.

A tal fine si destinano n. 5 premi di laurea da € 500,00 ciascuno (costo dell'iniziativa € 2.712,50), a coloro che hanno appena terminato positivamente un corso di laurea specialistica del secondo ciclo della durata di ulteriori due anni od un corso di laurea magistrale a ciclo unico (della durata di 5 o 6 anni), da assegnare secondo il merito scolastico.

Possono partecipare al concorso i laureati in possesso dei seguenti requisiti:

- aver conseguito il diploma di laurea presso una facoltà universitaria italiana in data non antecedente al 01/09/15 e non successiva al 31/08/16, con la votazione di 110/110 o 110/110 e la lode;
- essere residenti a Grumello del Monte alla data di presentazione della domanda da almeno cinque anni consecutivi;
- età non superiore ai 27 anni alla data di conseguimento della laurea specialistica/magistrale.

Qualora i fondi programmati non fossero sufficienti ad esaudire tutte le richieste pervenute, i premi saranno attribuiti a coloro che abbiano riportato il più alto punteggio (110/110 e la lode). In caso di parità di punteggio, il premio verrà attribuito a colui che abbia conseguito il diploma di laurea nei termini previsti dalla durata legale del corso o che abbia impiegato il minor numero di anni per il conseguimento dello stesso.

In caso di ulteriore parità, sarà suddiviso in parti uguali tra i candidati.

---

Nell'a.s. 2015/16 sono stati assegnati n. 3 premi di laurea per un complessivo di € 1.627,50 (det. n. 158/A del 15/10/15 + n. 203/A del 26/11/15).



## DOTE SCUOLA



### **“DOTE SCUOLA” – LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007 N. 19 IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO E I.E.F.P.**

A seguito dell’emanazione della L.R. 19/2007 di riforma del sistema educativo regionale e con l’obiettivo di semplificare il quadro delle varie contribuzioni alle spese delle famiglie per il diritto allo studio, la Regione Lombardia ha definito nuove modalità di sostegno economico agli studenti residenti in Lombardia che frequentano corsi ordinari di studio presso scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado statali o paritarie.

A partire dall’anno scolastico 2009/10 è stata infatti istituita la DOTE SCUOLA che sostituisce la pluralità dei contributi statali e regionali che fino ad oggi hanno aiutato le famiglie nelle spese per l’istruzione (in particolare i voucher erogati con la Dote Scuola sostituiscono i contributi ai sensi della legge 62/00, che è venuta meno ed il buono scuola regionale). A partire dall’a.s. 2014/15 la Regione Lombardia ha modificato la finalità dell’acquisto della Dote e, precisamente, ha autorizzato solo l’acquisto di libri e dotazioni tecnologiche.

La Regione Lombardia, con Decreto n. 2063 del 22/03/2016, ha approvato le modalità per l’assegnazione della “Dote Scuola”, riferite all’anno scolastico 2016/2017 e comprendente le seguenti componenti:

1. “Contributo per l’acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica”, per studenti frequentanti la Scuola Secondaria di I Grado, il primo biennio della Scuola Secondaria di II Grado (statali e paritarie) e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
2. “Buono Scuola” (per studenti frequentanti scuole paritarie o statali che applicano una retta d’iscrizione e frequenza).

I limiti di reddito per ottenere il beneficio variano secondo la tipologia di Dote; per il “Contributo acquisto libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica”, il nucleo familiare richiedente deve avere un indicatore I.S.E.E., in corso di validità, rilasciato ai sensi del DPCM n. 159 del 05/12/2013 e successive modifiche e integrazioni, inferiore o uguale a € 15.494,00.

Tale contributo varia tenendo conto dell’I.S.E.E. e dell’ordine di scuola frequentata, secondo i criteri indicati nella tabella seguente:

Reddito I.S.E.E. €		Contributo Sec. I Grado (classi I <sup>^</sup> - II <sup>^</sup> - III <sup>^</sup> )	Contributo Sec. II Grado (classi I <sup>^</sup> e II <sup>^</sup> )	Contributo Istruzione e F.P. (classi I <sup>^</sup> - II <sup>^</sup> )
da 0	a 5.000	€ 120	€ 240	€ 120
da 5.001	a 8.000	€ 110	€ 200	€ 110
da 8.001	a 12.000	€ 100	€ 160	€ 100
da 12.001	a 15.494	€ 90	€ 130	€ 90

## COME COMPILARE LA DOMANDA

La domanda va compilata on line, direttamente da casa propria, accedendo al sito <https://www.scuola.dote.regione.lombardia.it>

Le famiglie degli studenti che frequentano scuole statali hanno potuto beneficiare dell'assistenza informatica per la compilazione della domanda, rivolgendosi al Comune. Gli studenti delle scuole paritarie, legalmente riconosciute e parificate, invece, si sono rivolti direttamente all'Istituto Scolastico di frequenza.

### NOVITA' ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Il carnet cartaceo non esiste più. Il credito della componente "Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica" è stato caricato unicamente sulla CRS o sulla TS-CNS dei Richiedenti. L'elenco dei negozi/esercizi convenzionati e abilitati all'utilizzo della CRS/TS-CNS è costantemente aggiornato e disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) – Canale Dote Scuola.

#### Dati informativi assegnatari

	<b>Anno scol. 2010/11</b>	<b>Anno scol. 2011/12</b>	<b>Anno scol. 2012/13</b>	<b>Anno scol. 2013/14</b>
Richiedenti dote sostegno al reddito	n. 223	n. 226	n. 212	n. 259
Importo complessivo erogato	€ 45.220,00	€ 31.080,00	€ 27.770,00	€ 34.010,00

	<b>Anno scol. 2014/15</b>	<b>Anno scol. 2015/16</b>	<b>Anno scol. 2016/17</b>
Sostegno acquisto libri di testo e dotazioni tecnologiche	n. 90	n. 55	n. 63
Importo complessivo erogato	€ 11.920,00	€ 9.860,00	7.810,00

## CENTRO RICREATIVO ESTIVO

*Missione/programma 04.06-1.04.04.01.001/1418/2 “Contributo per servizio C.R.E.” – bilancio prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 9.525,00*

*Missione/programma 04.06-1.03.02.15.999/1369/0 “Assistenza scolastica” – bilancio prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 4.893,00*

Il Centro Ricreativo Estivo nasce dal bisogno di offrire ai bambini/ragazzi ed alla famiglie l'opportunità di un contesto educativo protetto all'interno del quale fare esperienze significative di crescita nel tempo libero delle vacanze estive.

Obiettivo del C.R.E. è quello di offrire a tutti la possibilità di giocare, ma anche di vivere nuove esperienze di socialità, prolungando relazioni di amicizia già consolidate e fornendo occasione per nuovi incontri in un contesto liberato dalla dimensione valutativa, ma ugualmente animato da una forte intenzionalità educativa che fa da sfondo ad un progetto basato sulla consapevolezza che ogni relazione rappresenta un'insostituibile opportunità di crescita per adulti e ragazzi.

Il lavoro condotto negli anni dall'*Oratorio San Filippo Neri* rappresenta una solida base per le attuali proposte. Esso si fonda sulla scelta della formazione continua di personale preparato sulla volontà di mantenere viva l'attenzione al mondo dell'infanzia, degli adolescenti e della famiglia e di ricercare e sperimentare sempre nuove strategie educative coerenti con le trasformazioni in atto nel contesto socio-educativo in cui viviamo ed operiamo, rispondendo in maniera originale alle sfide educative che esso ci propone.

Al fine di favorire anche l'edizione 2017 del CRE e del mini-CRE, si conferma la compartecipazione economica dell'Amministrazione Comunale con la somma di **€ 9.525,00**, che contribuirà ad abbattere i costi per il servizio mensa, per la frequenza di bambini/ragazzi le cui famiglie versano in precarie condizioni economiche e per l'acquisto di materiale didattico e di facile consumo.

Per favorire la partecipazione di bambini/ragazzi diversamente abili, il cui inserimento dovrà essere concordato con i Servizi Sociali del Comune, relativamente al tempo di permanenza al centro, si garantirà un servizio di assistenza educativa adeguato con personale qualificato.

Previsione di spesa: **€ 4.893,00** pari ad un monte ore di 200 di assistenza + ore 20 di coordinamento.

---

Per l'edizione 2016 del CRE e mini-CRE è stato speso un contributo di € 9.521,97 (delibera G.C. n. 52 del 19/05/16 e determina n. 99/A del 25/05/16) a cui si aggiunge la spesa di € 4.106,45 per l'assistenza educativa ai bambini/ragazzi diversamente abili (ore garantite 176 + ore di coordinamento 16,50).



## SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA

*Missione/programma 04.07-1.04.01.01.002/1367/0 – “Contributo alla Direzione Didattica per acquisto materiale”*

*- bil. prev. 2016/18 – gestione anno 2016 per € 4.339,00*

*- bil. prev. 2016/18 – gestione anno 2017 per € 331,00*

L'Ente Comune è tenuto a provvedere alle spese necessarie al funzionamento degli uffici, in termini di materiale di cancelleria, nei limiti delle disponibilità di bilancio e secondo, comunque, ai criteri dell'economicità, ovvero degli atteggiamenti virtuosi imposti dal trattato di Maastricht, per tutta la Pubblica Amministrazione.

Per il periodo di validità del presente Piano per il Diritto allo Studio, il Comune mette a disposizione dell'Istituto Comprensivo la somma di **€ 1.150,00** quale rimborso per l'acquisto di stampati e oggetti di cancelleria necessari per il funzionamento degli uffici.

Si prevede altresì di trasferire – come di consuetudine – all'Istituto Comprensivo, anche la somma di **€ 3.520,00** (€ 2.320,00 per la scuola primaria ed € 1.200,00 per la scuola sec. di primo grado) per l'acquisto di materiale di pulizia e farmaceutico.

In questo modo si ritiene di ottimizzare, quanto ad efficacia e tempistica, la fornitura dei suddetti materiali. Infatti è la Dirigenza Scolastica che verifica direttamente le esigenze presenti e vi fa fronte immediatamente, soprattutto sulla base di una precisa programmazione.

L'esperienza di questi anni dimostra la bontà di questa scelta, grazie anche alla capacità della Dirigenza Scolastica di amministrare al meglio i fondi disponibili in relazione alle esigenze presenti.

---

Nell'a.s. 2015/16 veniva erogata la somma di € 1.150,00 (det. n. 54/A del 06/05/15 e n. 154/A del 13/10/15) per acquisto materiale di cancelleria ed € 3.520,00 (del. G.C. n. 86 del 17/09/2015 + det. n. 137/A del 28/09/15) per acquisto materiale di pulizia e farmaceutico.



## **RIEPILOGO DEI COSTI**

## **PREVISIONE DI SPESA A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE - ANNO SCOLASTICO 2016/17**

Il prospetto che segue riporta le voci che concorrono alle spese ed alle entrate specificatamente afferenti agli interventi del Piano per il Diritto allo Studio 2016/17.

Si segnala che alcuni dati sono parziali e non definitivi, non essendo ancora esattamente quantificabili.

Si precisa che i flussi economici relativi alla refezione scolastica ed al trasporto scolastico, legati alla triangolazione dei pagamenti tra l'utenza, il Comune e le ditte appaltatrici dei servizi, incaricate alla riscossione diretta dei proventi, contempla solo la parte di costo dei servizi che rimangono a carico del bilancio comunale.

Da questo prospetto sono escluse le spese per il personale dell'ufficio, le utenze, le forniture di arredi e le manutenzioni ordinarie degli edifici, le spese per servizi e forniture energetiche.

Dato che il Piano per il Diritto allo Studio costituisce un atto generale di indirizzo, nella fase operativa le previsioni potrebbero subire modifiche in relazione alle singole esigenze scolastiche e didattiche.

I dati e le cifre indicate quantificano l'importanza, anche economica, del Piano e testimoniano l'attenzione dell'Amministrazione Comunale al mondo della Scuola, nonostante la congiuntura economica estremamente difficile soprattutto per gli enti locali.

Come si evince dai dati economici riportati, il Comune di Grumello del Monte continuerà a sostenere il mondo della Scuola con precise scelte strategiche, destinando al sistema locale di istruzione le risorse necessarie a mantenere alta la qualità evidenziata in questi anni.

<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>SPESA</b>	<b>ENTRATA</b>
Assistenza scolastica agli alunni disabili	(*) € 225.260,28	€ 40.711,80
Servizio trasporto scolastico	€ 54.443,10	€ 1.500,00
Servizio refezione scolastica	€ 15.285,96	€ 9.000,00
Libri di testo scuole primarie	€ 14.700,00	€ 0
Libri di testo alunni classe prima Sc. Sec. 1° gr.	€ 0	
Contenimento rette Scuola dell'Infanzia	€ 134.250,00	
Tariffe agevolate utenti Scuola dell'Infanzia	€ 774,70	
Scuola dell'Infanzia (fornitura materiale di consumo e contributo per spettacoli teatrali)	€ 2.453,00	
Programmazione educativa e did. Sc. Primaria e Sc. Secondaria di primo grado e progetti speciali	€ 40.891,70	
Contributo Fondazione Ikaros per progetti scolastici		€ 20.000,00
Progetto educazione stradale	€ 0	
Progetto Leonardo	€ 10.270,00	€ 400,00
Progetti Biblioteca (animazione alla lettura)	€ 0	
Servizio Piedibus	€ 2.000,00	
Assegni di studio	€ 9.765,00	
1^ edizione premio studio alla memoria della sig.ra Patelli Anna Maria	€ 1.085,00	€ 1.085,00
Premi di Laurea per neolaureati	€ 2.712,50	
Dote Scuola	€ 0	
C.R.E.	(*) € 14.418,00	
Spese Dirigenza Scolastica	€ 1.150,00	
Contributo per acquisto materiale pulizia e farmaceutico scuola primaria	€ 2.320,00	
Contributo per acquisto materiale pulizia e farmaceutico scuola sec. di primo grado	€ 1.200,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 532.979,24</b>	<b>€ 72.696,80</b>

**COSTI SOSTENUTI DALL'AMMINISTRAZIONE - ANNO SCOLASTICO 2015/16**

<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>COSTI</b>	<b>ENTRATA</b>
Assistenza scolastica agli alunni disabili	€ 220.608,30	€ 56.789,74
Servizio trasporto scolastico	€ 48.685,20	€ 1.605,00
Servizio refezione scolastica	€ 16.200,17	€ 16.100,79
Libri di testo scuole primarie	€ 12.632,00	€ 836,27
Libri di testo alunni classe prima Sc. Sec. 1° gr.	€ 2.367,94	
Contenimento rette Scuola dell'Infanzia	€ 140.325,00	
Tariffe agevolate utenti Scuola dell'Infanzia	€ 2.065,90	
Scuola dell'Infanzia (fornitura materiale di consumo e contributo per spettacoli teatrali)	€ 2.453,00	
Programmazione educativa e did. Sc. Primaria e Sc. Secondaria di primo grado e progetti speciali	€ 40.891,70	
Contributo Fondazione Ikaros per progetti scolastici		€ 20.000,00
Progetto educazione stradale	€ 0	
Progetto Leonardo	€ 10.899,59	€ 435,00
Progetti Biblioteca (animazione alla lettura)	€ 1.917,50	
Servizio Piedibus	€ 1.665,30	
Assegni di studio	€ 11.067,00	
Premio studio alla memoria della sig.ra Patelli Anna Maria	Iniziativa non prevista	
Premi di laurea per neolaureati	€ 1.627,50	
Dote Scuola	€ 0	
C.R.E.	(*) € 13.628,42	
Spese Dirigenza Scolastica	€ 1.150,00	
Contributo per acquisto materiale pulizia e farmaceutico scuola primaria	€ 2.320,00	
Contributo per acquisto materiale pulizia e farmaceutico scuola sec. di primo grado	€ 1.200,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 531.705,12</b>	<b>€ 95.766,80</b>

**ALTRE SPESE GENERALI IMPEGNATE/SOSTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE  
PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/16**

Oltre ai finanziamenti ed alle diverse forme di collaborazione e sostegno alle attività della Scuola, il Comune di Grumello del Monte, in base al disposto degli articoli 159 e 190 del T.U. 297/1994 e dell'articolo 3, comma 2, della Legge n. 23/96, è tenuto a provvedere alla manutenzione degli edifici scolastici comunali, degli impianti e delle utenze, nonché delle attrezzature, al fine di assicurare funzionalità, sicurezza e lo svolgimento delle attività scolastiche, attraverso interventi strutturali ordinari e straordinari.

Pur non rientrando in modo specifico nelle disposizioni normative relative al Piano per il Diritto allo Studio, sono comunque un importante indicatore dell'attenzione dell'A.C. nei riguardi degli studenti e delle istituzioni scolastiche. Inoltre, essendo tali costi a carico dell'Ente Locale, è funzionale comunque avere un quadro complessivo degli "investimenti" che riguardano l'educazione e la formazione dei giovani cittadini.

Il Settore Tecnico coordina i lavori e provvede a rispondere alle necessità presentate dalle Scuole, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

*Di seguito si presentano le risorse economiche messe a disposizione nell'anno scolastico 2015/16*

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	
<b>1366/2</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria fotocopiatrici	€ 2.343,28
<b>1366/3</b>	Manutenzioni generali scuola primaria	€ 1.646,48
<b>1366/5</b>	Consumo energia elettrica scuola primaria	€ 24.957,80
<b>1366/6</b>	Spese di riscaldamento gas metano scuola primaria	€ 30.920,85
<b>1367/3</b>	Spese telefoniche Dirigenza Scolastica	€ 2.396,40
<b>1373/0</b>	Mutuo costruzione edifici scolastici	€ 66.219,17
<b>1386/3</b>	Manutenzione scuola secondaria di primo grado	€ 7.367,33
<b>1386/4</b>	Spese telefoniche scuola secondaria di primo grado	€ 929,04
<b>1386/5</b>	Spese di riscaldamento scuola sec. di primo grado e palestra	€ 23.587,43
<b>1386/6</b>	Consumo energia elettrica scuola sec. di primo grado e palestra	€ 9.536,07
<b>1386/7</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria fotocopiatrici	€ 911,34
<b>3053/0</b>	Ripristino pavimentazione interessata dal rifacimento degli impianti idraulici piano interrato scuola sec. di primo grado (et. n. 89/U del 10/08/15)	€ 36.600,00
<b>3053/0</b>	Pulizia straordinaria appartamento custode scuola sec. di primo grado (det. n. 165/U del 07/12/15)	€ 420,90
<b>3138/0</b>	Efficientamento energetico scuola sec. di primo grado (det. n. 168/U del 14/12/15 + 180/U del 24/12/15)	€ 44.633,00
<b>1366/3 + 1386/3 + 3140/0 + 1156/2</b>	Arredi scolastici (det. n. 138/A del 05/09/16)	€ 25.999,73
<b>TOTALE</b>		<b>€ 278.468,82</b>



Comune di Grumello del Monte

Il presente documento è stato redatto a cura del Settore Servizi alla persona e segreteria uffici – Servizio Scuola:

IL SINDACO: Nicoletta Noris

Il Responsabile del Settore: Gabriella Sala

Hanno collaborato: Emanuela Morotti e Mirella Sala

Per informazioni:

Telefono: 035.4492942 – 035.4492940 – 035.4492950

Fax: 035.4492916

E-mail: [segr.responsabile@comune.grumellodelmonte.bg.it](mailto:segr.responsabile@comune.grumellodelmonte.bg.it)

[servizi.culturali@comune.grumellodelmonte.bg.it](mailto:servizi.culturali@comune.grumellodelmonte.bg.it)

[servizi.sociali@comune.grumellodelmonte.bg.it](mailto:servizi.sociali@comune.grumellodelmonte.bg.it)